

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL

Sommario

1.	Cos'è DOL?	3
2.	Cosa occorre per accedere a DOL?	3
3.	Che cos'è e come ottengo SPID?	3
4.	Come ottengo le credenziali dal Dipartimento?	4
5.	Come accedo a DOL?	5
6.	Come è strutturata la piattaforma DOL?	5
7.	Come scelgo il progetto?	6
8.	Come compilo la sezione Dati anagrafici e dichiarazioni?	7
9.	Come compilo la sezione Titoli ed esperienze?	8
10.	Come presento la domanda di partecipazione?	9
11.	Ho letto la guida ma ho ancora dei dubbi. Cosa posso fare?	LO

1. Cos'è DOL?

La piattaforma DOL (Domanda On Line) è lo strumento informatico per presentare la domanda di partecipazione al Bando di selezione di operatori volontari del servizio civile universale.

La piattaforma, predisposta dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale d'intesa con tutti i soggetti che costituiscono il "sistema servizio civile", consente ai giovani di compilare e inviare la domanda attraverso PC, *tablet* o *smartphone*, senza moduli cartacei da riempire, raccomandate da spedire o documenti da consegnare a mano. La procedura, oltre ad essere più semplice e rapida per i giovani che vogliono presentare domanda, garantisce il trattamento sicuro dei dati e delle informazioni e consente al Dipartimento, alle Regioni, alle Province Autonome e agli enti di servizio civile di gestire le istanze e i successivi adempimenti in modo più veloce ed efficace, assicurando la massima trasparenza dell'intero processo.

2. Cosa occorre per accedere a DOL?

Puoi raggiungere la piattaforma DOL direttamente da <u>domandaonline.serviziocivile.it/</u> o attraverso i siti istituzionali e i canali social del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, tra cui <u>scelgoilserviziocivile.gov.it</u> dedicato specificatamente al bando selezione volontari. Il link è disponibile anche sui siti delle Regioni e delle Province Autonome e su quelli degli enti di servizio civile che hanno progetti nel bando.

Per poter compilare e presentare la domanda per diventare operatore volontari di servizio civile universale occorre però che il sistema ti riconosca.

Se sei un cittadino italiano residente in Italia o all'estero o un cittadino di un Paese extra Unione Europea regolarmente soggiornante in Italia puoi accedere alla piattaforma DOL esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Se non hai ancora SPID e non sai come ottenerlo vai al paragrafo 3 di questa Guida. Se hai già il tuo SPID vai direttamente al paragrafo 5.

Se invece sei un cittadino appartenente ad un altro Paese dell'Unione Europea o a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, che ancora non possono disporre del nostro SPID, o sei un cittadino di un Paese extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno, dovrai richiedere al Dipartimento le credenziali per accedere alla piattaforma DOL, seguendo la procedura illustrata nel paragrafo 4 di questa Guida.

3. Che cos'è e come ottengo SPID?

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini di accedere ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni con un'Identità Digitale garantendo un accesso unico, sicuro e protetto.

L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider), soggetti privati accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) <u>agid.gov.it/it/piattaforme/spid</u> che, nel rispetto delle regole emesse dall'Agenzia, forniscono le identità digitali e gestiscono l'autenticazione degli utenti.

E' possibile richiedere l'identità SPID al gestore che si preferisce che, dopo aver verificato i dati dell'utente, emette l'identità digitale, rilasciando le credenziali (nome utente e password).

Ottenere le credenziali SPID, vedrai, è facile. Ecco di cosa hai bisogno:

- un indirizzo e-mail;
- il numero di telefono del cellulare che usi normalmente (non è necessario essere l'intestatario del contratto);

- un documento di identità valido (uno tra: carta di identità, passaporto, patente, permesso di soggiorno);
- la tua tessera sanitaria con il codice fiscale.

Sei pronto? Allora scegli uno degli Identity Provider (<u>spid.gov.it/richiedi-spid</u>). Gli Identity Provider forniscono diverse modalità di registrazione, gratuitamente o a pagamento, e i rispettivi SPID hanno differenti livelli di sicurezza. Per la Domanda On Line per il Servizio civile ti occorre il livello di sicurezza 2. Prima di effettuare la scelta del Provider ti consigliamo di valutare i seguenti parametri:

- scegli la modalità di riconoscimento che ti risulta più comoda: di persona, tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE)¹, Carta Nazionale dei Servizi (CNS), firma digitale o webcam;
- scegli un livello di sicurezza almeno pari a 2:
- se sei già cliente di uno degli Identity Provider, potresti avere un flusso di registrazione semplificato;
- se sei un cittadino italiano residente all'estero, fai attenzione a chi offre il servizio per l'estero.

Effettuata la scelta puoi avviare la procedura. Sarai guidato dalle indicazioni che ti verranno fornite durante la registrazione e riceverai il tuo SPID che potrai utilizzare per accedere alla piattaforma DOL.

4. Come ottengo le credenziali dal Dipartimento?

Puoi chiedere le credenziali solo se non hai i requisiti per disporre dello SPID: quindi se non sei italiano, se sei un cittadino di altro Paese dell'Unione Europea o di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, oppure se sei un cittadino di un Paese extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno.

Dalla pagina principale della piattaforma DOL seleziona "Se non hai ancora le credenziali <u>vai qui</u>" e accederai alla maschera di registrazione. Dovrai obbligatoriamente:

- inserire i tuoi dati anagrafici, completi di indirizzo mail valido e di un numero di cellulare che usi normalmente;
- esprimere il consenso al trattamento dei dati secondo l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679;
- caricare un solo file in formato PDF (dimensione massima 20MB) contenente copia fronte/retro del documento di identità e copia del documento che attesta il codice fiscale (in alcuni casi i due documenti possono coincidere). Se sei un cittadino di un Paese extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno, il file deve contenere anche la ricevuta che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di richiesta del permesso.

Ricorda: per i cittadini appartenenti all'Unione Europea è valida sia la Carta di Identità che il Passaporto ad esclusione di quelli appartenenti a Bulgaria, Romania, Croazia, Cipro, Irlanda, Regno Unito – Paesi che non hanno aderito al trattato Schengen – per i quali vale solo il Passaporto.

Attenzione: è possibile effettuare una sola richiesta per ogni univoco codice fiscale e il nome utente corrisponderà al codice fiscale indicato.

Per terminare la procedura di registrazione seleziona il tasto "Invia la richiesta".

La richiesta viene verificata dal Dipartimento e, se accettata, il sistema invia una e-mail alla casella di posta che hai indicato. Attraverso il link riportato nella mail puoi accedere alla pagina di

¹ Sono accettate solo le Carte d'Identità Elettroniche 3.0, cioè quelle che non hanno la banda ottica sul retro della tessera in plastica.

modifica password. La nuova password, di almeno 12 caratteri, deve obbligatoriamente contenere una lettera minuscola, una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale. Qualora successivamente dovessi dimenticare la password è possibile chiederne il recupero, così come è possibile memorizzare l'account.

Se la richiesta di registrazione non dovesse essere accettata riceverai una mail che te ne fornisce le motivazioni.

5. Come accedo a DOL?

Se hai il tuo SPID puoi entrare nella piattaforma DOL attraverso il tasto "Accedi con SPID". Sarai indirizzato al portale SPID del Dipartimento, dove dovrai scegliere l'Identity Provider con cui hai ottenuto SPID ed effettuare l'accesso inserendo Utente e Password o più semplicemente inquadrando il QR Code con il tuo *smartphone*.

Una volta riconosciuto, verrai automaticamente indirizzato nella *home page* della piattaforma DOL e potrai iniziare a compilare la tua domanda.

Se hai ricevuto le credenziali del Dipartimento e modificato la password, puoi entrare nella piattaforma DOL attraverso il tasto "Accedi con credenziali"; verrai indirizzato nella *home page* della piattaforma DOL e potrai iniziare a compilare la tua domanda.

6. Come è strutturata la piattaforma DOL?

La piattaforma, che consente di compilare la domanda di partecipazione e di presentarla, ha una pagina principale "Domanda di partecipazione" strutturata in 3 sezioni e in un tasto "Presenta la domanda".

Le sezioni sono:

- 1. **PROGETTO** Scegli il tuo progetto
- 2. DATI E DICHIARAZIONI Inserisci i dati e fornisci le dichiarazioni
- 3. TITOLI ED ESPERIENZE Inserisci i dati e/o allega il curriculum

Per poter presentare la domanda devi completare le tre sezioni. Puoi cominciare da quella che preferisci. Durante la compilazione della seconda e della terza sezione potrai non solo modificare ma anche salvare e controllare i dati. Infatti il sistema, attraverso il tasto "Salva", memorizza i dati già inseriti e te li ripropone all'accesso successivo, mentre con il tasto "Controlla" il sistema verifica se hai dimenticato di compilare qualche campo obbligatorio o c'è qualche incongruenza tra alcuni dati.

Nella parte inferiore della maschera, sotto le tre sezioni, trovi il tasto "Presenta la domanda" che ti consente di inviare la domanda. Fino a che non avrai eseguito questa operazione, accanto a questo tasto, troverai la scritta "Non hai ancora presentato la domanda".

Dopo il primo accesso, accanto alle tre sezioni della maschera principale alcune icone colorate ti mostreranno lo stato della compilazione:

• Sezione 1-PROGETTO: X rossa: progetto non selezionato

V verde: progetto selezionato. Clicca per vedere

il dettaglio

• Sezione 2-DATI E DICHIARAZIONI: X rossa: dati e dichiarazioni incompleti

V verde: dati e dichiarazioni inseriti

• Sezioni 3-TITOLI ED ESPERIENZE: X rossa: dati incompleti

 Δ arancione: dati non inseriti o documento non allegato²

V verde: titoli ed esperienze inserite

Da qualsiasi sezione e in qualsiasi momento puoi sempre tornare alla pagina principale "Domanda di partecipazione".

Puoi modificare tutti i dati inseriti fino a che non viene conclusa la procedura di presentazione (con l'attivazione del tasto "Presenta la domanda" e poi "Conferma la presentazione"). Da quel momento in poi non sarà più possibile effettuare modifiche, annullare la domanda o presentarne un'altra.

Cliccando sul tasto "Presenta la domanda", il Sistema effettua alcuni controlli per verificare che ci siano tutte le informazioni richieste e che non siano presenti incongruenze, dandoti la possibilità di modificarle o integrarle.

Un file di riepilogo in bozza, che puoi stampare e salvare, visualizza la domanda elaborata sulla base delle informazioni che hai inserito fino a quel momento. Dopo aver verificato il documento, ed eventualmente apportato nuove modifiche, devi concludere la procedura di presentazione della Domanda On Line con il tasto "Conferma la presentazione". A quel punto il Sistema DOL genera un documento in formato PDF della domanda stessa che riporta un numero identificativo prodotto automaticamente, la data e l'ora di presentazione della domanda. Potrai visualizzare, in ogni momento la domanda presentata accedendo alla piattaforma DOL.

Il giorno successivo alla presentazione della domanda il Sistema di protocollo del Dipartimento invia, alla casella di posta elettronica che hai indicato, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa.

7. Come scelgo il progetto?

La sezione "1-Progetto" ti consente di scegliere il progetto al quale intendi partecipare e la sede presso cui vorresti realizzarlo. Nella sezione trovi l'elenco di tutti i progetti presenti nel Bando tra cui individuare quello a te più congeniale. Impostando alcuni filtri di ricerca (ad es: regione, settore, nome Ente) puoi trovare il tuo progetto più facilmente. Il sistema restituisce l'elenco dei progetti che hanno soddisfatto la tua ricerca, indicando i dati principali del progetto e il numero delle domande presentate aggiornato in tempo reale. Se sai già qual è il progetto che fa per te puoi inserire direttamente il suo codice identificativo o il suo nome nei relativi campi.

Per ogni progetto puoi attivare le seguenti funzionalità identificabili dai rispettivi simboli:

- **Q** Visualizzazione dei dettagli. Selezionando la lente, il sistema propone una maschera di dettaglio con: codice, tipo e durata del progetto; settore; Comune; Ente che realizza il progetto; sede ed indirizzo; sito web dell'ente; numero volontari richiesti.
- Aggiungi ai preferiti. Selezionando la stella inserisci il progetto in un elenco di preferiti (l'icona diventa gialla . Puoi aggiungere nell'elenco tutti i progetti che desideri. Quando nella maschera di ricerca dei progetti selezionerai "Cerca solo tra i preferiti" il sistema ti mostrerà solamente i progetti contrassegnati come tali. Puoi rimuovere un progetto dai preferiti selezionando nuovamente la stella (l'icona ritorna azzurra).
- Selezione del progetto. Se hai trovato il progetto giusto, seleziona questo segno di spunta. La selezione del progetto comporta l'inserimento automatico tra i preferiti e il segno di spunta diventa di colore verde . Il sistema torna alla pagina iniziale con l'indicazione del progetto prescelto. Puoi scegliere un altro progetto fino a che non presenti la domanda.

² Lo stato "arancione" è previsto solo nella sezione 3 in quanto non ci sono dati obbligatori da inserire.

8. Come compilo la sezione Dati anagrafici e dichiarazioni?

La sezione "Dati anagrafici e Dichiarazioni" ti consente di inserire quanto necessario per compilare la domanda.

In "<u>Dati anagrafici</u>" vengono visualizzati automaticamente i dati già presenti nel sistema perché acquisiti tramite SPID o dalla registrazione con il rilascio delle credenziali. Tutti questi dati, caratterizzati da uno sfondo grigio, non sono modificabili. Gli altri campi dovrai invece compilarli tu e sono tutti obbligatori ad eccezione di "Recapito comunicazioni" che va indicato solo se diverso dall'indirizzo di residenza:

- Cittadinanza. Scegli tra i Paesi in elenco. Se hai effettuato l'accesso con le credenziali fornite dal Dipartimento, non dovrai inserire nulla perché il campo è già riempito in automatico dal sistema e non modificabile.
- Residenza. Indica Comune, Provincia, via (o piazza, largo, ...), numero civico e CAP. Se hai effettuato l'accesso tramite SPID i campi relativi alla residenza sono già riempiti in automatico e non modificabili. *Attenzione*: potrebbe accadere che ci siano dei problemi nella visualizzazione dei campi di residenza, in quanto il sistema DOL potrebbe avere delle difficoltà a trasportare questi dati da SPID. Ma si tratta solo di una questione di visualizzazione, i campi nel sistema SPID sono memorizzati correttamente.
- **Recapito comunicazioni**. Indica Comune, Provincia, via (o piazza, largo, ...), numero civico e CAP solamente nel caso in cui vorrai far pervenire le eventuali comunicazioni ad un indirizzo diverso da quello di residenza.
- Titolo di studio. Seleziona una voce tra quelle proposte.
- Progetto. Questi campi sono già compilati e qui non modificabili se hai già effettuato la
 scelta del progetto. In tal caso cliccando sulla lente potrai vederne i dettagli. Se invece non
 hai ancora scelto il progetto, i campi saranno vuoti. Se modifichi la scelta del progetto
 durante la compilazione della domanda, automaticamente si aggiorneranno anche questi
 campi.
- Motivazione scelta del servizio civile e/o del progetto. Seleziona una voce tra quelle proposte.

In "Dichiarazioni" c'è solo un campo da compilare ed è obbligatorio:

• **Dichiarazione di cittadinanza**. Seleziona una voce tra quelle proposte. *Attenzione:* questo campo è diverso dal campo "Cittadinanza" e va sempre valorizzato in quanto è prova del possesso di uno dei requisiti necessari per poter presentare domanda.

Le altre voci sono caselle da spuntare obbligatoriamente o pulsanti di opzioni tra cui scegliere:

- Dichiarazione di non aver riportato condanna. Devi obbligatoriamente spuntare questa casella. Non aver riportato la condanna descritta è, infatti, requisito necessario per presentare domanda.
- Altre dichiarazioni. I primi due blocchi consentono la scelta tra due opzioni rispetto alla possibilità di essere impiegato successivamente nello stesso progetto scelto o in progetti diversi; il terzo blocco, per il quale si deve necessariamente spuntare la casella, si riferisce a diverse dichiarazioni che ti invitiamo a leggere con attenzione.
- Informativa privacy. Leggi l'informativa sulla privacy e spunta la casella "Dichiaro di aver letto l'informativa". *Attenzione*: potrai spuntare la casella solo se con il cursore sarai

- arrivato fino alla fine del testo dell'informativa. Se la casella non viene spuntata non puoi presentare domanda.
- Consenso al trattamento dei dati personali. Puoi dare o non dare il consenso al trattamento dei dati personali. Il mancato consenso al trattamento dei dati personali impedisce, però, la presentazione della domanda in quanto le procedure di selezione implicano necessariamente il trattamento dei dati, che avverrà in modo sicuro e protetto.

Ricorda: tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La sezione "Dati anagrafici e Dichiarazioni" si chiude con i pulsanti "Salva" e "Controlla".

Il pulsante "Salva" consente il salvataggio dei dati inseriti senza il controllo sulla correttezza delle informazioni. Ciò ti permette di salvare i dati, seppur parziali, in modo da ritrovarli nel successivo accesso.

Il pulsante "Controlla" effettua i controlli sui dati inseriti ed evidenzia in rosso i campi mancanti o rilevati dal sistema come incongruenti.

9. Come compilo la sezione Titoli ed esperienze?

Questa sezione ti consente di integrare la domanda indicando i titoli in tuo possesso e le esperienze che hai maturato.

Puoi scegliere se compilare i campi della maschera oppure allegare il tuo *Curriculum Vitae*; puoi anche scegliere entrambe le opzioni.

Attenzione: se non scegli nessuna delle due opzioni, in sede di valutazione della domanda non ti verrà attribuito alcun punteggio per titoli ed esperienze.

Nessun campo è obbligatorio e il sistema accetta anche una compilazione parziale. La compilazione di alcuni campi comporta però, necessariamente, l'inserimento di alcuni dati in successivi campi correlati, per le informazioni ad essi connesse (esempio: se indichi il titolo di studio posseduto, devi compilare anche le voci "Tipo/settore disciplina", "Nazione", "Anno di conseguimento", "Istituto").

La maschera è divisa in due blocchi: uno relativo alla "Formazione" e uno alle "Esperienze".

Relativamente alla "Formazione" puoi compilare i seguenti campi:

• Titolo di studio posseduto. Indica il titolo di studio più elevato che possiedi, scegliendo una voce tra quelle proposte. Per i titoli superiori alla scuola secondaria di I grado dovrai compilare anche il campo "Titoli/Settore/Disciplina". Indica anche se hai conseguito il titolo di studio in Italia o all'estero, l'anno e l'istituto presso il quale lo hai conseguito.

Ricorda: il titolo di studio conseguito all'estero è valutabile esclusivamente nel caso in cui sia stato dichiarato equipollente o equivalente a titoli di studio conseguiti in Italia. In tal caso devi compilare anche la voce "Ente che ha rilasciato il provvedimento".

Iscrizione scuola superiore di II grado. Indica se sei attualmente iscritto presso una scuola superiore di II grado, l'anno che stai frequentando e l'istituto presso cui sei iscritto.

Iscrizione corso di laurea. Indica se sei attualmente iscritto ad un corso di laurea, l'anno che stai frequentando, la facoltà e l'università presso cui sei iscritto.

Relativamente alle "<u>Esperienze</u>" puoi compilare i seguenti campi, avendo cura di indicare solo le esperienze utili alla valutazione e ricordandoti di specificare sempre tipologia, ente o struttura presso cui hai fatto l'esperienza, anno di riferimento e durata:

- Corsi, tirocini. Indica eventuali corsi, tirocini, applicazioni pratiche effettuate, specificando se è stata rilasciata un'attestazione.
- **Specializzazioni.** Indica eventuali specializzazioni quali master di 1° o 2° livello, dottorati, altri corsi di specializzazione. Indica data di conseguimento ed istituto.
- **Competenze.** Indica eventuali competenze linguistiche, tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc., specificando se comprovate da attestazione.
- Altro. Inserisci ogni altra informazione relativa alla tua esperienza, condizione personale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente

Attenzione: l'inserimento del testo nei campi è libero, ma per un massimo di 2.000 caratteri a campo.

Le altre voci sono pulsanti di opzioni che consentono di indicare se hai fatto o no esperienze presso l'Ente che realizza il progetto, presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce e/o in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce. Anche questi campi sono ad inserimento di testo libero, per un massimo di 2.000 caratteri a campo, ed è bene indicare sempre la tipologia, l'ente o la struttura presso cui hai fatto l'esperienza, l'anno di riferimento e la durata.

La sezione "Titoli ed esperienze" presenta poi i pulsanti "Salva" e "Controlla".

Il pulsante "Salva" consente il salvataggio dei dati inseriti senza il controllo sulla correttezza delle informazioni. Ciò ti permette di salvare i dati, seppur parziali, in modo da ritrovarli nel successivo accesso.

Il pulsante "Controlla", visto che i campi non sono obbligatori, effettua i controlli solo sui dati eventualmente inseriti evidenziando in rosso i campi mancanti laddove connessi ad altri.

Infine il sistema offre la possibilità di allegare il tuo "Curriculum Vitae". È consentito caricare un solo file, di tipo PDF, con dimensione massima di 5MB, scegliendo il file con "sfoglia" e poi cliccando "Allega". Potrai in ogni momento eliminare l'allegato attraverso il tasto o visualizzarlo cliccando •

Ricorda: ai fini dell'assegnazione dell'eventuale punteggio il CV deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per redigere un CV sotto forma di	autocertificazione è sufficiente riportare questa frase all'inizio
del curriculum:	
Il/la sottoscritto/a	consapevole che le dichiarazioni false comportano

l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae corrispondono a verità.

10. Come presento la domanda di partecipazione?

Se tutte le sezioni presentano l'icona V verde puoi presentare la domanda di partecipazione al Servizio civile universale.

Puoi presentare la domanda anche se la sezione 3-Titoli ed esperienze presenta l'icona ∆ arancione perché, come detto, per quella sezione non ci sono campi obbligatori da riempire.

Cliccando sul tasto "Presenta la domanda", il Sistema DOL effettua alcuni controlli per verificare che ci siano tutte le informazioni richieste e che non siano presenti incongruenze. Se rileva degli errori te li segnala, dandoti la possibilità di modificare o integrare.

In caso di esito positivo ti viene mostrato un riepilogo in bozza della Domanda di partecipazione con tutte le informazioni inserite.

Se vuoi ancora modificare o integrare qualcosa clicca su "Torna alla domanda".

Se vuoi visualizzare la domanda in bozza in formato PDF, salvarla o stamparla clicca su "Stampa". Se sei pronto a concludere la procedura clicca su "Conferma la presentazione" per l'invio della domanda di partecipazione.

A questo punto il Sistema DOL genera un documento in formato PDF della domanda stessa che riporta un numero identificativo prodotto automaticamente e la data e ora di presentazione della domanda. Potrai visualizzare la domanda presentata in ogni momento accedendo alla piattaforma DOL.

Il giorno successivo alla presentazione della domanda il Sistema di protocollo del Dipartimento invia, alla casella di posta elettronica che hai indicato, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa.

11. Ho letto la guida ma ho ancora dei dubbi. Cosa posso fare?

Consulta le FAQ

Se non dovessi trovare risposta ai tuoi quesiti o se avessi rilevato un problema che non sei riuscito a risolvere, scrivi una mail a <u>domandaonline@serviziocivile.it</u>, spiegando bene la criticità riscontrata per consentirci di aiutarti a compilare e presentare correttamente la domanda di partecipazione.

ALLEGATO2 -

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Progetto in co-progettazione Comune di Palomonte (Capofila) Comune di Buccino Comune di Campagna Comune di Castelnuovo di Conza Comune di Colliano Comune di Oliveto Citra Comune di Ricigliano Comune di Romagnano al Monte Comune di San Gregorio Magno Comune di Santomenna Comune di Laviano Comune di Valva L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande è: Comune di Palomonte Via A. Massa, 1 cap. 84020 città: Palomonte (SA) – Tel. 0828994111 Fax 0828994111 E-mail: agiglio@pianodizonas10.it Persona di riferimento: Armando Giglio

1.1) Eventuali enti attuatori

2.)Codice di accreditamento: SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente(*)

NZ01137 NZ00697 NZ00752 NZ00757 NZ03439 NZ01410 NZ00562 NZ04857 NZ02885 NZ00198 NZ00777 NZ04551

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

CULTURURALE 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1)^(*)

SETTORE –EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE ,PAESAGGISTICA ,AMBIENTALE,DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

02-ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

6)	Durata del progetto ^(*)
	8 mesi
	9 mesi
	10 mesi
	11 mesi
	X 12 mesi

- 7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)
 - 7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)

I Comuni che aderiscono e propongono il seguente progetto di Servizio Civile Volontario sono localizzati nel Sud della Provincia di Salerno e, precisamente, sono: il Comune di Palomonte, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Oliveto Citra, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Laviano e Valva afferenti all'ambito del Piano Sociale di Zona Ambito S3 ex S10.

Un territorio quello del meridione della provincia salernitana ove gli indicatori socio - economici risultano in linea con quelli dell'intera provincia salernitana con accenti, altresì, negativi in considerazione della marginalità di tali zone nel contesto provinciale ove pertanto si assiste ad un forte degrado ambientale inteso in senso socio-economico.

Il Piano di Zona dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele/Tanagro" – che ha come Comune Capofila Palomonte (SA), si è costituito formalmente in data 20 luglio 2006 attraverso la stipula di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 D.lgs 267/2000.

Tutti i Comuni aderenti al costituendo ATS, serviti dall'autostrada A3, distano mediamente circa 60 Km da Salerno, capoluogo di Provincia.

I tratti geo-morfologici che configurano il territorio si presentano diversificati in area montana e area collinare. L'eterogeneità degli elementi geo-morfologici è riproposta anche dai collegamenti e dall'orografia. In particolare l'area assume posizione intermedia fra i Monti Picentini e i Monti

Alburni. All'interno di questa "cornice" montana si estendono i fiumi Sele e Tanagro che solcano l'intera area.

I collegamenti viari e ferroviari non consentono agevoli possibilità di scambi all'interno del territorio. Sono infatti completamente privi di collegamenti ferroviari Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Santomenna, Valva, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte e San Gregorio Magno, con l'unica eccezione di Buccino e di Sicignano degli Alburni.

Inoltre, il territorio richiede un potenziamento dei servizi "specialistici" e di Comunità che si riconducono ad un obiettivo di allargamento dei confini includendo le aree di confine dove sono allocati ad es. l'Ospedale di Oliveto Citra, il Centro per l'Impiego, Centri Cura e di Riabilitazione, sedi Sindacali e/o di Patronati, Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, Enti di Formazione, ecc

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

L'impianto programmatico sulla base del quale sono stati progettati gli interventi e i servizi fino ad oggi si è basato su una serie di variabili significative che caratterizzano l'area comprendente i 13 Comuni:

- sotto il profilo demografico questo territorio è stato caratterizzato negli anni da una serie di trasformazioni che hanno a loro volta generato modifiche nella composizione della residenza, per fasce di età e struttura familiare. Si tratta di un'area in cui risiede una consistente percentuale di popolazione anziana, sia nei valori totali che in quelli scorporati di singoli Comuni;
- a ciò si aggiunge un lento ricambio generazionale ed una forte crescita di famiglie mono-componenti, rappresentate per lo più da anziani soli.

Altro elemento da considerare è il progressivo spopolamento, ad eccezione del Comune di Campagna dove si verifica un fenomeno inverso, determinato dalla cosiddetta popolazione attiva, naturale conseguenza delle scarse opportunità di lavoro condizionato da un inconsistente tessuto produttivo (dati pop. 2001 n.48.121 – dati attuali n. 46.620, al 01/01/2018);

- mentre risulta in aumento l'insediamento da parte dei cittadini stranieri, costituita da manovali e dal badanti, la cui concentrazione nel tessuto sociale rappresenta un elemento di criticità perché spesso si presenta collegata a questioni di marginalità sociale e povertà.

L'analisi demografica dei Comuni partner rivela una densità demografica media di circa 70 abitanti per kmq, media ben al di sotto della media nazionale di 201,19 ab per kmq (dato aggiornato al censimento 2011). Campagna è il comune che presenta il numero più elevato di residenti (16.886 ab) ed una densità di 123,88 ab/kmq, mentre Palomonte, comune capofila dell'Ambito S3 ex S10, presenta la densità demografica più elevata, 139,09 ab/kmq.

Il numero totale di nuclei familiari è di 19.022, con un numero medio di membri per famiglie che oscilla dai 1,89 di Romagnano al Monte ai 2,58 di Campagna, con una media di 2,28 componenti per nucleo familiare. L'assottigliarsi dei nuclei familiari fa da contraltare all'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione, alla crescita dei fenomeni legati alla non autosufficienza degli anziani, in linea con le tendenze nazionali. L'aumento delle famiglie mononucleari o con un capofamiglia anziano mostra la diminuzione delle reti di sostegno all'anziano

Tab.1: Caratteristiche demografiche della popolazione residente per i 13 comuni Partner.

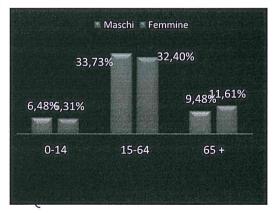
					Media (componenti
Comuni	Abitanti	km²	Ab/km ²	N. famiglie	per fam.)
Buccino	4.976	65,92	75,49	1996	2,49
Castelnuovo di Conza	607	14,06	43,16	305	1,99
Colliano	3.611	55,16	65,47	1477	2,44
Laviano	1.409	55,68	25,31	610	2,31
Palomonte	3.936	28,30	139,09	1566	2,51
Ricigliano	1.135	27,92	40,65	545	2,08
Romagnano al Monte	378	9,67	39,09	200	1,89
S. Gregorio Magno	4.248	50,05	84,87	1757	2,42
Santomenna	446	8,92	50,00	226	1,97
Valva	1.628	26,79	60,78	782	2,25
Sicignano degli Alburni	3.488	81,11	43,00	1483	2,35
Oliveto Citra	3.752	31,62	118,65	1535	2,44
Campagna	16.890	136,31	123,88	6540	2,58
Totale Ambito territoriale	46.500	591,51	1	19022	1
Media Ambito territoriale	3.576,92	45,50	69,95	1.463,23	2,28

Fonte: Banca dati Piano di Zona (ex S10). Elaborazione dati Istat, bilancio demografico all'1 gennaio 2017.

L'Ambito territoriale si presenta con una popolazione media per centro abitato di circa 1.400 abitanti. Le caratteristiche strutturali, per classi di età e genere, evidenziano che il 66,13% della popolazione è compreso nella fascia di età 15-64 anni, il 12,78 % nella fascia da 0 a 14 anni, il 21,3% nella fascia degli ultrasessantacinquenni (Tab.3).

La divisione in classi tra donne e uomini residenti, si presenta pressoché uguale in tutte le fasce tranne che, per la classe degli ultrasessantacinquenni che vede una lieve superiorità numerica delle donne la cui percentuale è del 11,61% rispetto al 9,48% degli uomini.

Graf. 1: Distribuzione dei 46.500 abitanti residenti nei comuni dell'Ambito territoriale di riferimento dell'ATS, per sesso e classi di età (valori assoluti e percentuali).



Fonte: Banca dati Piano di Zona (S3 ex S10). Elaborazione dati Istat, banca dati demo, popolazione

residente all'1 gennaio 2017.

Tab.2: Distribuzione della popolazione residente nell'Ambito territoriale per sesso e classi d'età sul totale di genere(valori percentuali).

	Classi d'età							
Genere	0-14	15-64	65+	Totali				
Maschi	13,04%	67,88%	19,08%	100,00%				
Femmine	12,53%	64,36%	23,07%	100,00%				

Anche prendendo in considerazione il genere distribuito per le fasce d'età singolarmente, si conferma che gli anziani sia maschi sia

Fonte: Banca dati Piano di Zona S3 ex S10. Elaborazione dati Istat, banca dati demo, popolazione residente all'1 gennaio 2017.

I dati concernenti la distribuzione della popolazione dell'intero territorio per classi d'età consentono di individuare valori indicativi dei rapporti di coesistenza, i cosiddetti Indici di Carico Sociale. In particolare l'indice di vecchiaia che è dato dal rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100, si distingue dall'indice di invecchiamento (o dipendenza senile) che corrisponde al rapporto tra la popolazione avente almeno 65 anni e la popolazione totale, moltiplicata per 100. Gli indici di vecchiaia per ciascun comune sono molto elevati, con una media di 205,24 per 100 giovani. La media dell'indice di dipendenza senile (o d'invecchiamento), presenta un valore pari al 37,31%. Mentre quella dei giovanissimi, presenta un valore pari al 18,82 %. Tale indice è dato dal rapporto tra la popolazione dei giovanissimi (0-14 anni) sommata alla popolazione attiva (15-64) moltiplicata per 100.

Gli indici di dipendenza strutturale, elaborati grazie alla somma delle popolazioni inattive, (pop.0-14+pop.>65), rapportata a quell'attiva (pop.15-64) hanno un valore pari al 53,45%. Tale indice è un indicatore di rilevanza economica e sociale che determina quanti individui non autonomi per ragioni demografiche ci sono ogni 100 individui potenzialmente indipendenti. Un indice di dipendenza alto evidenzia una parte elevata di popolazione non attiva di cui quella attiva deve farsi carico. Questo significa che nell'Ambito Sociale ex S10 ogni 100 soggetti potenzialmente attivi ve ne sono poco più di 56 non autonomi. La classe che incide maggiormente sulla popolazione attiva è quella degli ultrasessantacinquenni, pari a più del doppio di quella da 0 a 14 anni. La lettura dei dati conferma il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e di contro il calo della natalità. L'invecchiamento della popolazione produce modifiche alla struttura sociale, cui si associano i processi che più complessivamente investono le famiglie e soprattutto la diminuzione della popolazione attiva.

L'invecchiamento è il risultato della rarefazione dei due eventi fondamentali della vita: la nascita e la morte; l'aumento della durata della vita media e la diminuzione delle nascite determinano modifiche nella struttura della popolazione e generano evidenti modifiche anche all'interno delle strutture familiari, sia relativamente alla manifestazione dei fenomeni che determinano le modalità con cui questi si formano. Se a ciò si aggiunge il riconoscimento dell'assenza di feconde politiche sociali a sostegno della famiglia è facile intuire il peso delle modificazioni che investono gli assetti complessivi di queste realtà locali.

In un simile contesto risulta palese il ruolo delle istituzioni per una corretta formazione e azioni di sostegno alla famiglia per la crescita equilibrata dei giovani ed una riaffermazione del ruolo della donna. Entrambi sono portatori di comportamenti e atteggiamenti indotti dal sistema sociale di riferimento, d'altra parte la carenza di una politica di welfare da parte delle istituzioni, la disgregazione del nucleo familiare determinano un ambiente sociale povero di opportunità lavorative, formative e culturali; i ragazzi trascorrono il loro tempo libero tra la piazza e il bar mentre per le donne non esistono spazi di incontro. In questa realtà decade anche il tono della vita civile perché scarso è lo sviluppo del senso di cittadinanza e

della responsabilità individuale sul piano collettivo con la conseguente distorsione del rapporto cittadinoistituzioni

Un tale contesto, deprivato di stimoli culturali e di opportunità socio lavorative, può rappresentare un deterrente per lo sfogo di pulsioni e di rabbia all'interno delle famiglie e, soprattutto, tra le diverse generazioni, che troppo spesso si riverbera proprio sulle persone più deboli e indifese, gli anziani, e donne e i giovani. Ed è proprio in un contesto come questo che bisogna creare quei presidi di assistenza, protezione e tutela degli anziani, delle donne e dei giovani, creando opportunità di scambio, di interazione, di condivisione dei cambiamenti in atto nella società, oltre che occasioni di accompagnamento per il recupero della dimensione di autonomia personale ed economica, che possono ridare ai cittadini più fragili che ancora resistono nei territori delle aree interne, pur subendo costantemente il depauperamento dei servizi essenziali e il lento spegnimento del tessuto sociale e della cultura che per secoli ha contribuito ala crescita del'intero territorio nazionale.

La tipologia del progetto è finalizzato in quanto lo stesso, innestandosi sugli interventi promossi dai Piani di zona socio-sanitario che, però, coprono solo in parte le richieste della popolazione disabile, tende con l'utilizzazione del servizio civile a migliorare la capacità del territorio di rispondere ai bisogni espressi dei disabili dei Comune di Palomonte, Buccino, Campagna, Castenuovo di Conza, Colliano, Oliveto Citra, Ricigliano,, San Gregorio Magno, Santomenna, Laviano e Valva.

Come sovrappiù va detto che i Comuni in questione sono interessati nei mesi invernali da precipitazione nevose molto copiose che relegano i disabili nelle proprie abitazioni per lunghi periodi di tempo con grossi disagi per provvedere agli acquisti di prima necessità: alimenti, farmaci, ecc.

Si aggiunga, inoltre, che le strutture sanitarie ospedaliere più vicine sono a molti chilometri di distanza con un trasporto pubblico intermittente e che molti disabili sono privi di un'assistenza adeguata nonché a rischio di esclusione sociale.

I comuni da tempo si sono strutturati con attività di animazione culturale (tipicamente la cultura storico – musicale) verso i giovani con attività laboratoriali e di promozione della cultura musicale del territorio anche con le scuole dei comuni di Palomonte, San Gregorio Magno, Buccino, Colliano e Campagna.

LE CRITICITÀ INERENTI I SERVIZI OFFERTI DALLA SEDE SU CUI IL PROGETTO INTENDE INTERVENIRE SONO LE SEGUENTI:

Necessità di incrementare le capacità animazione verso giovani nei comuni di Palomonte, San Gregorio Magno, Buccino, Colliano e Campagna: i giovani, anche quelli diversamente abili, che frequentano i centri presentano bisogni eterogenei per rispondere ai quali è sempre più necessario intervenire con progetti individualizzati attuabili solo con un numero sufficiente di persone che affianchino l'ospite nelle attività educative, ricreative e culturali previste per il loro benessere generale. Indicatore aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30%;

SITUAZIONE ATTUALE

- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865 N. di giovani che frequentano i centri: 20
- → MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877; N. di giovani che frequentano i centri: 20
- PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816
 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- ➡ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- ⇒ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277 N. di

giovani che frequentano i centri: 20.

- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA 1 Via F. Di Donato, 16 Castelnuovo di Conza (SA) - Cod. Accr. 38295 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA) Cod. Accr. 15911 N. di giovani che frequentano i centri: 20.
- BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111 N. di giovani che frequentano i centri: 20.
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE Piazza Rimembranza snc Valva (SA) Cod. Accr. 89016 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265 N. di giovani che frequentano i centri: 20;
- Necessità di ampliare l'offerta di proposte ed occasioni di incontro, di socializzazione, di attività ricreative con il territorio: Favorire la crescita sociale è l'obiettivo principale di questa proposta che potrebbe arricchirsi con la presenza di persone in grado di apportare nuove idee, nuove competenze e conoscenze specifiche. Indicatore aumento del numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali rispetto alla situazione di partenza del 50%.

SITUAZIONE ATTUALE

- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865 N. di giovani che frequentano i centri: 10
- MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877; N. di giovani che frequentano i centri: 5
- PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816
 N. di giovani che frequentano i centri: 15;
- ➡ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711 N. di giovani che frequentano i centri: 5;
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277 N. di giovani che frequentano i centri: 5
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA 1 Via F. Di Donato, 16 Castelnuovo di Conza (SA) - Cod. Accr. 38295 N. di giovani che frequentano i centri: 5;
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA) Cod. Accr. 15911 N. di giovani che frequentano i centri: 10.
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111 N. di giovani che frequentano i centri: 10.
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE Piazza Rimembranza snc Valva (SA) Cod. Accr. 89016 N. di giovani che frequentano i centri: 10;
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534 N. di giovani che frequentano i centri: 5;
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265 N. di giovani che frequentano i centri: 15;

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

DESTINATARI DIRETTI E BENIFICIARI INDIRETTI

I destinatari diretti del progetto "Cultururale 2017" sono i giovani dei Comuni di progetto a cui sono destinati gli interventi di animazione delle sedi di progetto.

Il numero di tali giovani è da progetto 200,

I beneficiari indiretti del progetto "Cultururale 2017" sono difficilmente quantificabili ed identificabili. Ad ogni

buon conto si possono definire i seguenti beneficiari indiretti:

- ➡ Le istituzioni del territorio (Comuni, Comunità Montana, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Provincia di Salerno);
- ➡ La Comunità territoriale del progetto che beneficia in termini educativi in quanto le nuove generazioni potrebbero raggiungere una maggiore crescita ed autonomia e quindi beneficiando il territorio in termini di minore conflittualità sociale e di cittadinanza attiva.

CONCLUSIONI E SINTESI DEGLI INDICATORI NUMERICI DEI BISOGNI INDIVIDUATI.

INDICATORI DI DISAGIO:	BISOGNI:
Necessità di incrementare le capacità animazione verso giovani dei dei comuni	Aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30%
Necessità di ampliare l'offerta di proposte ed occasioni di incontro, di socializzazione, di attività ricreative con il territorio	Aumento del numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali rispetto alla situazione di partenza del 50%.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI A LIVELLO TERRITORIALE E DEI BISOGNI NON SODDISFATTI.

Iniziamo dicendo che per noi giovani e minori sono intesi come due facce della stessa medaglia perché è da loro che deve partire il cambiamento del Sud Italia tanto auspicato dalle Istituzioni ma fin ora non ancora realmente realizzato.

Le problematiche relative a minori e giovani ed alla tutela dei diritti fondamentali del cittadino sono evidenti e rilevanti.

Da un'analisi conoscitiva dei bisogni, fatta attraverso il Centro studi e all'interno degli oratori parrocchiali, e da un'indagine condotta con i servizi sociali, emergono pochi interventi a favore dei giovani relativamente all'area dell'animazione socio-culturale verso i giovani, e laddove essi sono esistenti, dal momento che si presentano temporalizzati, riescono a coprire solo il 10% della domanda.

Passando a quelli che sono dati ISTAT riferiti a giovani e minori, il tasso medio di occupazione, con riferimento particolare alla popolazione giovane residente nel territorio, registra circa il 10% in riferimento alla classe d'età compresa tra i 15 ed i 24 anni e del 20% relativamente alla classe 25-29, contro medie nazionali di, rispettivamente, 22,1 e 50,6% (fonte - Istat 2002). La stessa fonte evidenzia tassi medi di disoccupazione, con riferimento alle precedenti classi, pari al 59,8% ed al 50,1% (contro le relative medie nazionali di 28,2 e 21,2%).

In relazione ai giovani il tasso di scolarizzazione non è altissimo e questo fa riflettere. Molti sono anche i casi di bullismo già partendo dalle scuole primarie fino a sfociare alla scuola secondaria superiore con i casi messi in risalto dai media negli ultimi anni. Molti sono i casi anche di insuccesso scolastico veri e propri esempi di drop/out che vanno ad ingrossare la dispersione scolastica del territorio.

Dai dati raccolti dalla sede di progetto risulta che solo il 20% di giovani dei comuni di progetto intervistati racconta di avere nell'ultimo anno visitato un museo, una biblioteca, a teatro, ovvero una qualunque altra attività culturale.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI NELLE SEDI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865;
- MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877;
- ⇒ PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816;

- ➡ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711;
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277.
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA 1 Via F. Di Donato, 16 Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295:
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA) Cod. Accr. 15911
- BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE Piazza Rimembranza snc Valva (SA) Cod. Accr. 89016;
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534;
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265;

I comuni da tempo si sono strutturati con attività di animazione culturale (tipicamente la cultura storico – musicale) verso i giovani con attività laboratoriali e di promozione della cultura musicale del territorio anche con le scuole dei comuni di Palomonte, San Gregorio Magno, Buccino, Colliano e Campagna

8) Obiettivi del progetto:

PREMESSA

I risultati del monitoraggio finale del progetto appena terminato e di cui il presente progetto è la continuazione indicano come il dato di insieme sull'esperienza del progetto ha visto aumentato il grado di coinvolgimento dei volontari negli aspetti decisionali del progetto e il loro senso di gratificazione. Un dato che mostra come i volontari ,con il procedere delle attività ,siano stati sempre più e meglio coinvolti e responsabilizzati .Gli indicatori sono tutti in crescita ,soprattutto per la partecipazione alle decisioni.

Un altro importante risultato raggiunto è il beneficio effettivo del servizio civile per i destinatari dei progetti. Sono le attività stesse segnalate dai volontari che ci restituiscono la fotografia di un'esperienza qualificante sia per chi la fa ,perché li fa sentire protagonisti, sia per chi la riceve,in termini di risultati raggiunti e di vantaggio per la comunità.

Dal monitoraggio è emerso che gli obiettivi di progetto siano stati raggiunti sia in relazione ai giovani sia in relazione alla comunità, e dunque continuano a trovarci in una situazione di grande positività.

Positiva è stata anche la rilevazione sul fronte delle conoscenze e delle competenze acquisite ,infatti , si è contribuito ad incrementare le conoscenze ,che nel caso degli aspetti riguardanti il servizio civile stesso erano largamente lacunose in partenze, e soprattutto ha dato il suo contributo ai giovani per essere più capaci nelle relazioni interpersonali ,più fiduciosi nelle proprie capacità e possibilità ,più assertivi a capaci di gestire le situazioni .L'esperienza è riuscita a rendere più omogenee competenze e conoscenze all'interno dei volontari appianando buona parte delle differenze che riguardavano in particolare i più giovani con la sola terza media.Per tali motivazioni si è deciso di dare seguito a tale progetto ripresentando la proposta progettuale a valere sul bando in corso 2019.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

Il comuni si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre

un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali e sociali.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa della patria in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione o superamento del conflitto, riduzione o superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione o riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- ✓ promuovendo una cultura che rivaluti il ruolo degli anziani nella società, come risorsa preziosa capace di trasmettere valori e ridefinirne le priorità in una prospettiva etica.
- declinare una politica a favore degli anziani significa nel contempo sviluppare una politica a favore delle famiglie. I comuni infatti riconoscono il ruolo "socialmente prezioso" svolto dagli anziani autonomi all'interno delle famiglie, nella cura dei bambini e dei familiari disabili, nel favorire le pari opportunità di lavoro per le donne, nel supporto finanziario o abitativo delle giovani coppie. Allo stesso tempo, in considerazione dei dati sull'invecchiamento della popolazione e sul progressivo aumento delle malattie cronico degenerative, i comuni riconoscono che troppo spesso è proprio sulla famiglie che ricade il carico di cura (care giver) e assistenza degli anziani non più autonomi, con un aggravio di oneri organizzativi e finanziari che inficiano sia la stabilità delle famiglie che le stesse opportunità di lavoro delle componenti femminili.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Settore Ambiente:

- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865
- ⇒ MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877;
- ⇒ PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816
- ➡ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711
- ⇒ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA − 1 − Via F. Di Donato, 16 − Castelnuovo di Conza (SA) − Cod. Accr. 38295
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA) Cod. Accr. 15911
- ⇒ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE − Piazza Rimembranza snc − Valva (SA) − Cod. Accr. 89016
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534

⇒ COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265					
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)				
1.1) numero di giovani che frequentano i centri (100 giovani)	1.1) Aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30% (130 giovani)				
1.2) numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali (40 giovani)	1.2) Aumento del numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali rispetto alla situazione di partenza del 50%. (60 giovani)				

Il raggiungimento di questi obiettivi è attuato attraverso la **progettazione individuale**, mirata al superamento delle carenze e al **potenziamento delle capacità**. L'intervento concreto si compie attraverso momenti e tecniche diverse, quali la relazione diretta e le situazioni di gruppo mediate dall'educatore.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE 1: orientare la propria vita

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di prendersi una pausa di riflessione in cui

- verificare le proprie scelte di vita personali e riformularle attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di valutazione:
- ri-orientare e orientare le scelte relative alla vita professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- valutare le proprie scelte, orientarle e ri-orientarle, compiere scelte successive più consapevoli;
- acquisire strumenti finalizzati alla consapevolezza di sé, delle proprie scelte, della relazione con gli altri:
- acquisire strumenti finalizzati alla realizzazione di un percorso di vita autonomo.

RISULTATI ATTESI

- essere in grado di assumere una visione sistemica delle propria vita;
- saper esprimere desideri e bisogni, valutare competenze acquisite e da acquisire, in modo da delineare un possibile percorso di vita personale e professionale a partire dall'esperienza del servizio civile:
- acquisire un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, esperienze...).

OBIETTIVO GENERALE 2: condividere, confrontarsi e partecipare

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile

- di condividere, attraverso momenti di vita comunitaria quali percorsi formativi residenziali, giornate di incontro e di confronto, gli aspetti più importanti della loro esperienza;
- di vivere una condizione privilegiata di "comunità" il cui stile è basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima;
- imparare ad ascoltare attivamente sè stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

RISULTATI ATTESI

• saper stare con gli altri e creare un relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;

miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVO GENERALE 3: abilità e competenze

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di

- confrontarsi con la salvaguardia dei beni acquisendo abilità e competenze di carattere ambientale;
- acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore ambientale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama ambientale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

RISULTATI ATTESI

- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema della salvaguardia ambientale.

Uno dei "pilastri" del progetto è l'animazione della comunità civile sui temi legati alla solida-rietà e della cittadinanza attiva.

In un'ottica di inculturazione alla Pace il volontario è chiamato, come singolo e come parte di un gruppo più ampio, a farsi testimone della propria scelta contraria alla violenza.

Per realizzare un efficace sistema di offerta, e garantire pari opportunità di accesso ai servizi, si intende innanzitutto promuovere il principio "della presa in carico" attraverso la validazione di strumenti che rendano omogenee a livello territoriale le funzioni di valutazione, definizione di progetti personalizzati, informatizzazione e monitoraggio degli stessi. Nella consapevolezza che l'anziano non è un utente passivo ma un soggetto attivo capace di autodeterminarsi, quindi di scegliere tra più servizi o più enti erogatori in base ad una valutazione del rapporto costi/benefici.

~~~~~~

La tipologia del progetto è finalizzata in quanto lo stesso, innestandosi sugli interventi promossi dai Piani di zona socio-sanitario che, però, coprono solo in parte le richieste della popolazione anziana e disabile, tende con l'utilizzazione del servizio civile a dare risposte concrete alla quasi totalità dei bisogni degli anziani dei Comune di Palomonte, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Oliveto Citra, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Laviano e Valva.

L'attuazione di questo progetto si prefigge l'obiettivo di integrare ed implementare le attività poste in essere dai Comuni promuovendo l'integrazione sociale e la non-istituzionalizzazione degli anziani.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima;
- imparare ad ascoltare attivamente sè stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

### RISULTATI ATTESI

- saper stare con gli altri e creare un relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;
- miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

### OBIETTIVO GENERALE 3: abilità e competenze

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di

• confrontarsi con la realtà di esclusione sociale acquisendo abilità e competenze di carattere sociale;

• acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore sociale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama sociale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

#### RISULTATI ATTESI

- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema del welfare territoriale.

Uno dei "pilastri" del progetto è l'animazione della comunità civile sui temi legati alla solidarietà e della cittadinanza attiva.

In un'ottica di inculturazione alla Pace il volontario è chiamato, come singolo e come parte di un gruppo più ampio, a farsi testimone della propria scelta contraria alla violenza.

#### OBIETTIVI SPECIFICI DI ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

Rispetto all'obiettivo di sensibilizzare e animare la vita di comunità, attraverso il progetto, i giovani in servizio presso le sedi dei Comuni saranno messi in condizione di:

#### OBIETTIVI GENERALI

- conoscere/approfondire le realtà del territorio, al fine di utilizzare gli strumenti forniti dall'esperienza del SCV nelle politiche sociali;
- saper comunicare, sensibilizzare, diffondere, promuovere momenti di riflessione, incontro e confronto sulle tematiche dello svantaggio e sulle esperienze con cui si è venuti a contatto.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- apprendere e migliorare le proprie competenze comunicative;
- sensibilizzare la comunità locale attraverso azioni di advocacy.

## RISULTATI ATTESI

• organizzazioni di interventi e attività di animazione e promozione; realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

Il raggiungimento di questi obiettivi è attuato attraverso la **progettazione individuale**, mirata al superamento delle carenze e al **potenziamento delle capacità**. L'intervento concreto si compie attraverso momenti e tecniche diverse, quali la relazione diretta e le situazioni di gruppo mediate dall'educatore.

### OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

## OBIETTIVO GENERALE 1: orientare la propria vita

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di prendersi una pausa di riflessione in cui

- verificare le proprie scelte di vita personali e riformularle attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di valutazione:
- ri-orientare e orientare le scelte relative alla vita professionale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- valutare le proprie scelte, orientarle e ri-orientarle, compiere scelte successive più consapevoli;
- acquisire strumenti finalizzati alla consapevolezza di sé, delle proprie scelte, della relazione con gli altri;
- acquisire strumenti finalizzati alla realizzazione di un percorso di vita autonomo.

#### RISULTATI ATTESI

- essere in grado di assumere una visione sistemica delle propria vita;
- saper esprimere desideri e bisogni, valutare competenze acquisite e da acquisire, in modo da delineare un possibile percorso di vita personale e professionale a partire dall'esperienza del servizio civile:
- acquisire un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, esperienze...).

#### OBIETTIVO GENERALE 2: condividere, confrontarsi e partecipare

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile

- di condividere giornate di incontro e di confronto, gli aspetti più importanti della loro esperienza;
- di vivere una condizione privilegiata di "comunità" il cui stile è basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima;
- imparare ad ascoltare attivamente sè stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

#### RISULTATI ATTESI

- saper stare con gli altri e creare un relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;
- miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

#### OBIETTIVO GENERALE 3: abilità e competenze

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di

- confrontarsi con la realtà di esclusione sociale acquisendo abilità e competenze di carattere sociale;
- acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore sociale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama sociale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

#### RISULTATI ATTESI

- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema del welfare territoriale.

Uno dei "pilastri" del progetto è l'animazione della comunità civile sui temi legati alla solidarietà e della cittadinanza attiva.

In un'ottica di inculturazione alla Pace il volontario è chiamato, come singolo e come parte di un gruppo più ampio, a farsi <u>testimone</u> della propria scelta contraria alla violenza.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

Rispetto all'obiettivo di sensibilizzare e animare la vita di comunità, attraverso il progetto, i giovani in servizio presso le sedi dei Comuni saranno messi in condizione di:

### OBIETTIVI GENERALI

- conoscere/approfondire le realtà del territorio, al fine di utilizzare gli strumenti forniti dall'esperienza del SCV nelle politiche sociali;
- saper comunicare, sensibilizzare, diffondere, promuovere momenti di riflessione, incontro e confronto sulle tematiche dello svantaggio e sulle esperienze con cui si è venuti a contatto.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- apprendere e migliorare le proprie competenze comunicative;
- sensibilizzare la comunità locale attraverso azioni di advocacy.

## RISULTATI ATTESI

- organizzazioni di interventi e attività di animazione e promozione;
- realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.
- 9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)
- 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)

| AREA I                                                                                                                         |                                                                                        | (con riferimento a qu                                             | anto indicato nel punto 5)              |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|--|--|--|--|--|
| X                                                                                                                              | BIBLIOTECA (                                                                           | BIBLIOTECA COMUNALE - Piazza XX Settembre, snc - Palomonte (SA) - |                                         |  |  |  |  |  |
|                                                                                                                                | Cod. Accr. 1586                                                                        | 55                                                                |                                         |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | MUNICIPIO – 50877;                                                                     | Piazza Municipio, 1 – S                                           | San Gregorio Magno (SA) - Cod. Accr.    |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | PARCO ARCHI<br>Cod. Accr. 2181                                                         |                                                                   | ne del 16 settembre 43 – Buccino (SA) – |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66711 |                                                                   |                                         |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | BIBLIOTECA O<br>Accr. 9277                                                             | COMUNALE – Largo de                                               | Ila memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod.   |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              |                                                                                        | CASTELNUOVO DI Conza (SA) – Cod. Accr.                            | ONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – 38295 |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | CENTRO DI AG                                                                           |                                                                   | ANILE – Via San Giovanni Bosco, snc –   |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              |                                                                                        | COMUNALE – Piazza                                                 | Municipio I, snc - Santomenna (SA) -    |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | COMUNE DI V                                                                            | ALVA - SETTORE AN                                                 | MBIENTE – Piazza Rimembranza snc –      |  |  |  |  |  |
|                                                                                                                                | Valva (SA) - Co                                                                        | od. Accr. 89016                                                   |                                         |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              | COMUNE DI I                                                                            | LAVIANO – Largo Pad                                               | re Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. accr.   |  |  |  |  |  |
|                                                                                                                                | 25534                                                                                  |                                                                   |                                         |  |  |  |  |  |
| X                                                                                                                              |                                                                                        |                                                                   | Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) –  |  |  |  |  |  |
| Cod. Acer. 15265                                                                                                               |                                                                                        |                                                                   |                                         |  |  |  |  |  |
| OBIETTIVO SPECIFICO N. 1: Aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30% |                                                                                        |                                                                   |                                         |  |  |  |  |  |
| Azion                                                                                                                          | Azione generale 1: Attività 1.1: Attività Descrizione dettagliata                      |                                                                   |                                         |  |  |  |  |  |

#### per promuovere le Spazi e momenti di promozione degli Animazione Sociale attività socio - culturali utenti e delle loro problematicità da dei giovani del centro nei confronti parte del personale dell'Ente e dai dei giovani del volontari. Strutturazione delle Atività territorio, promozione, di animazione socio - culturale divisi in sensibilizzazione ambiti (azioni mattutine. azioni anche nei confronti pomeridiane, azioni serali, ecc.) delle scuole del ☑ Programmare programmi territorio. per la spiega-zione della gestione e dell'organizzazione della quotidianità ☑ Spiegazione ai giovani dei beni artistico – culturali del centro e del Comune; ☑ Impiego dei ragazzi in un progetto obiettivo definire con i responsabili dei centri (ad es. utilizzo dei ragazzi nel recupero dell'archivio, di alcune parti della biblioteca, ecc.) ☑ Affiancamento durante lo svolgimento delle varie quotidiane azioni all'interno del Centro ☑ Registrazione dei risultati ottenuti dopo un'attenta analisi e osservazione degli utenti ⊠ Realizzare dei cartelloni con le regole di gestione e organizzazione delle azioni quotidiane **METODOLOGIA:** I giovani verranno seguiti e supportati, durante la visita al centro operativo, inoltre saranno realizzati materiali audiovisivi e didascalici creati dai volontari insieme agli operatori, dove si evidenzierà ciò che è custoditi nell'attività museale e nell'attività di ricerca storico - culturale nel centro e nel Comune.

Attività 1.2: Attività

Descrizione

|                            | di promozione delle        | X                                                   | stipulare degli incontri (almeno                               |
|----------------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
|                            | attività socio - culturali |                                                     | uno al mese dopo il terzo mese                                 |
|                            | del territorio e del       |                                                     | di attività);                                                  |
|                            | centro attraverso la       | X                                                   | stabilire spazi e tempi                                        |
|                            | realizzazione di           | X                                                   | stabilire l'esito degli incontri, il                           |
|                            | incontri periodici e       |                                                     | tema, gli obiettivi formativi -                                |
|                            | giornate studio            |                                                     | informativi                                                    |
|                            |                            | ×                                                   | accompagnare i giovani nelle                                   |
|                            |                            |                                                     | attività                                                       |
|                            |                            | X                                                   | affiancamento ai giovani nei                                   |
|                            |                            |                                                     | vari momenti delle attività.                                   |
|                            |                            | l X                                                 | registrare i risultati ottenuti                                |
|                            |                            |                                                     | sulla loro coordinazione                                       |
|                            |                            |                                                     | dinamica                                                       |
|                            |                            | METC                                                | anol octa-                                                     |
|                            |                            |                                                     | DOLOGIA:                                                       |
|                            |                            |                                                     | ità punta a facilitare una<br>ore consapevolezza delle giovani |
|                            |                            |                                                     | zione sulle ricchezze e sulla                                  |
|                            |                            |                                                     | del nostro territorio attraverso                               |
|                            |                            |                                                     | i informativi – formativi con                                  |
|                            |                            | 100 May 120 Co. | essenzialmente didattiche che                                  |
|                            |                            |                                                     | e una coordinazione con le                                     |
|                            |                            | ll x                                                | e educative del territorio.                                    |
| ORIETTIVO SPECIFICO        | N 2: Aumento del num       |                                                     | ovani che frequentano le attività                              |
|                            | situazione di partenza de  |                                                     | ovanii one ilequentario le attivita                            |
| aboratoriali rispetto alla | onduzione di partenza de   | 00 /0.                                              |                                                                |
| Azione generale 2:         | Attività 2.1:              | Descriz                                             | rione                                                          |
|                            |                            |                                                     |                                                                |

#### Laboratori

Laboratori di socializzazione artistico culturali, di arti visive ed espressive sull'attività del centro operativo e del territorio del comune

- laboratori
- ☑ progettazione delle attività dei laboratori artistico culturali, di arti visive espressive,
- ☑ assegnazione di obiettivi dei laboratori
- ⊠ attività di gestione laboratorio
- ĭ accompagnamento durante il laboratorio

#### METODOLOGIA:

laboratori si propongono conseguimento di un equilibrio psicofisico e di una crescita culturale da parte del soggetto agente attraverso una guidata e naturale presa di coscienza della sua condizione reale, al fine di superare lo stigma dell'isolamento che gli renderà più fluide le relazioni sociali e i rapporti interpersonali, una volta reinserito nel contesto sociale.

Attività 2.2: Momenti supervisione confronto che possono operatori informale con settimanale.

## Descrizione

svolgersi con tutti gli È fondamentale che nel corso della livello settimana vengano creati dei momenti anche di confronto tra gli operatori e i quotidianamente e con referenti del centro per il servizio civile i referenti del centro in modo che eventuali problematiche per il servizio civile che sorgono siano risolute con la cadenza collaborazione di tutti

## AREA DI INTERVENTO

- ⇒ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865
- **⇒** MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877;
- ⇒ PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816
- ⇒ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711
- ⇒ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA − 1 − Via F. Di Donato, 16 − Castelnuovo di Conza (SA) − Cod. Accr. 38295
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE − Via San Giovanni Bosco, snc − Ricigliano (SA) − Cod. Accr. 15911
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE − Piazza Rimembranza snc − Valva (SA) − Cod. Accr. 89016
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265

| ATTIVITA'                                                                                                                                                                                               | FIVITA' PERIODO DI REALIZZAZIONE |           |           |           |           |           |           |           |           |            |            |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| Obiettivo specifico<br>n. 1                                                                                                                                                                             | MESE<br>1                        | MESE<br>2 | MESE<br>3 | MESE<br>4 | MESE<br>5 | MESE<br>6 | MESE<br>7 | MESE<br>8 | MESE<br>9 | MESE<br>10 | MESE<br>11 | MESE<br>12 |
| Attività 1.1: Attività per promuovere le attività socio - culturali del centro nei confronti dei giovani del territorio, promozione, sensibilizzazione anche nei confronti delle scuole del territorio. |                                  |           |           |           |           |           |           |           |           |            |            |            |
| Attività 1.2: Attività di promozione delle attività socioculturali del territorio e del centro attraverso la realizzazione di incontri periodici e giornate studio                                      |                                  |           |           |           |           |           |           |           |           |            |            |            |
| Obiettivo specifico<br>n. 2                                                                                                                                                                             | MESE<br>1                        | MESE<br>2 | MESE<br>3 | MESE<br>4 | MESE<br>5 | MESE<br>6 | MESE<br>7 | MESE<br>8 | MESE<br>9 | MESE<br>10 | MESE<br>11 | MESE<br>12 |
| Attività 2.1: Laboratori artistico culturali, di arti visive ed espressive sull'attività del centro operativo e del territorio del comune                                                               |                                  |           |           |           |           |           |           |           |           |            |            |            |

| Attività 2.2: Momenti   |             |  |   |
|-------------------------|-------------|--|---|
| di supervisione e       |             |  |   |
| confronto che           | - 100 (6.0) |  |   |
| possono svolgersi       |             |  | 1 |
| con tutti gli operatori |             |  |   |
| a livello informale     |             |  |   |
| anche                   |             |  |   |
| quotidianamente e       |             |  |   |
| con i referenti del     |             |  |   |
| centro per il servizio  |             |  |   |
| civile con cadenza      |             |  |   |
| settimanale.            |             |  |   |

## 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

- **⇒** BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865
- **⇒** MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877;
- PARCO ARCHEOLOGICO − Via Vittime del 16 settembre 43 − Buccino (SA) − Cod. Accr. 21816
- ➡ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711
- **⇒** BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA − 1 − Via F. Di Donato, 16 − Castelnuovo di Conza (SA) − Cod. Accr. 38295
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA)
   Cod. Accr. 15911
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE − Piazza Rimembranza snc − Valva (SA) − Cod. Accr. 89016
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265

# Obiettivi (cfr punto 7): Aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30%

#### Codice e titolo Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile attività (cfr. 8.1) Attività 1.1: I volontari del sc verranno gradualmente inseriti nella realtà del centro. Il loro apporto è di Attività per supporto a quello degli operatori. promuovere le In particolare, durante il primo mese di servizio, trascorreranno un periodo di osservazione, attività socioambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare (scheda di ascolto, analisi culturali del centro dei bisogni). nei confronti dei giovani del territorio, promozione, sensibilizzazione anche nei confronti delle scuole del territorio.

Attività 1.2:
Attività di
promozione delle
attività socio –
culturale del territorio
e del centro
attraverso la
realizzazione di
incontri periodici e
giornate studio

Quasi al termine del secondo mese, quando ormai si sono appropriati degli strumenti di base per poter esplicare la loro attività, i volontari assumeranno diversi compiti, in particolare saranno preposti all'accoglienza degli utenti ed alla compilazione della scheda.

Successivamente gli utenti collaboreranno alla organizzazione degli incontri mensili di approfondimento e di formazione culturale.

# Obiettivi (cfr punto 7): Aumento del numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali rispetto alla situazione di partenza del 50%.

Attività 2.1:
Laboratori artistico
culturali, di arti
visive ed
espressive
sull'attività del
centro operativo e
del territorio del
comune

Successivamente i volontari prenderanno parte a tutte le attività descritte del centro collaborando in base alle competenze acquisite, nell'ambito della progettazione dei piani individuali di presa in carico degli utenti, e nell'ambito della promozione delle attività del centro operativo, all'interno della comunità civile.

I volontari porranno in essere interventi di laboratorio ai fini del superamento delle difficoltà dello sviluppo e del potenziamento dell'autonomia dei giovani.

Attività 2.2:
Momenti di
supervisione e
confronto che
possono svolgersi
con tutti gli
operatori a livello
informale anche
quotidianamente e
con i referenti del
centro per il
servizio civile con
cadenza
settimanale.

Nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile a cui i volontari parteciperanno in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolute con la collaborazione di tutti.

#### Modalità di impiego dei/ delle volontarie

L'inserimento dei/delle volontarie in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento lavorativo di un mese che in caso di necessità è prolungabile fino ad un massimo di due mesi. In tal periodo il volontario svolge la propria attività in affiancamento con l'equipe di operatori per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori ambientale sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sopra descritta che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipe nella programmazione delle attività. Inoltre verrà proposta la partecipazione agli eventi e attività del Settore Animazione che durante l'anno verranno di volta in volta programmati.

Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, che attraverso l'esperienza diretta, possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che i Comuni vede concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane e dello sviluppo sostenibile.

A tal fine, come valore aggiunto, l'Associazione di Comuni propongono alcune possibili strade attraverso cui sperimentare, nell'incontro con l'altro, una vita basata su questi valori, auspicando che queste esperienze possano avere un peso e possano essere riferimento per le scelte future del giovane.

In continuità con quanto illustrato alla premessa del punto 7 procediamo ora ad illustrare gli ambiti di intervento, le modalità di attuazione, le azioni che concorrono a raggiungere gli obiettivi del servizio e l'insieme degli elementi che concorrono a realizzare gli obiettivi per il volontario.

All'interno di ogni momento il volontario dovrà acquisire autonomia, abilità, pratica, esperienza secondo le proprie capacità, ponendosi come membro attivo del gruppo di lavoro.

Il ruolo del volontario si mostra importante anche per sperimentare modalità innovative di analisi e progettazione di servizi di integrazione sociale dei disabili oltre ad essere uno stimolo costante per l'analisi e la valutazione di sé stessi.

Il volontario in servizio civile opererà per 30 ore settimanali, per 5 ore al giorno per un totale settimanale di 6

giorni: il volontario opererà dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.30 (Primo turno) e/o dalle 14.00 alle 20.00 (Secondo turno)

9.4 RISORSE **UMANE** COMPLESSIVE **NECESSARIE** PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'PREVISTE.CON LA **SPECIFICA** DELLE PROFESSIONALITA'IMPEGNATE E LA LOROATTINENZACON LE PRESENTI ATTIVITA'

## AREA DI INTERVENTO

### Giovani

- BIBLIOTECA COMUNALE Piazza XX Settembre, snc Palomonte (SA) Cod. Accr. 15865
- MUNICIPIO Piazza Municipio, 1 San Gregorio Magno (SA) Cod. Accr. 50877;
- ⇒ PARCO ARCHEOLOGICO Via Vittime del 16 settembre 43 Buccino (SA) Cod. Accr. 21816
- ⇒ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE Viale Terlizzi, 15 Colliano (SA) Cod. Accr. 66711
- ➡ BIBLIOTECA COMUNALE Largo della memoria, 1 Campagna (SA) Cod. Accr. 9277
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA − 1 − Via F. Di Donato, 16 − Castelnuovo di Conza (SA) − Cod. Accr. 38295
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Via San Giovanni Bosco, snc Ricigliano (SA) Cod. Accr. 15911
- BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Municipio I, snc Santomenna (SA) Cod. Accr. 19111
- COMUNE DI VALVA SETTORE AMBIENTE − Piazza Rimembranza snc − Valva (SA) − Cod. Accr. 89016
- COMUNE DI LAVIANO Largo Padre Pio, 1 Laviano (SA) Cod. accr. 25534
- COMUNE OLIVETO CITRA Via V. Emanuele II, 46 Oliveto Citra (SA) Cod. Accr. 15265

| Numero | Professionalità      | Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.                                                   |
|--------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 1   | Responsabile         | Tutte le attività di progetto                                                                                                                                |
| n. 1   | Operatori del centro | Attività 1.1: si occupano di promuovere i musei guidando le visite al centro 1.2: ideano e promuovono gli incontri formativi – informativi, i seminari, ecc. |
| n. 1   | Docente              | Attività 2.1: sono i titolari dei laboratori stabilendone il programma, gli obiettivi, e la somministrazione.                                                |

| 10)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:                           | 44 |
|------------------------------------------------------------------------------|----|
| 11)Numero posti con vitto e alloggio:                                        | 0  |
| 12)Numero posti senza vitto e alloggio:                                      | 48 |
| 13)Numero posti con solo vitto:                                              | 0  |
| 14)Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: | 25 |
| 15)Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :      | 5  |

16)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

- Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano) nell'ambito delle ore previste  $\,$  .
- Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;
- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego se richiesto anche in giorni festivi;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali;

## 17)Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | <u>Sede di</u><br>attuazione del<br>progetto | Comune                            | Indirizzo                 | Cod.<br>ident. sede | N. vol. per<br>sede | Nominativi degli Operatori Locali di<br>Progetto |                    |      | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente<br>Accreditato |                    |          |
|----|----------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|---------------------|---------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------|-----------------------------------------------------------|--------------------|----------|
|    |                                              |                                   |                           |                     |                     | Cognome e<br>nome                                | Data di<br>nascita | C.F. | Cognome e<br>nome                                         | Data di<br>nascita | C.F.     |
|    | UFFICIO<br>SERVIZI<br>SOCIALI –              | Palomonte<br>(SA)                 | Via Agostino Massa, 1     | 15868               | 4                   | Amato<br>Gerardo                                 | -                  |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              |                    |          |
| 2  | BUCCINO                                      | CENTRO<br>ANZIANI<br>COMUNA<br>LE | Via Pasteni, 1            | 21815               | 4                   | Tuozzo<br>Michele                                |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              |                    |          |
| 3  | UFFICIO<br>SERVIZI<br>SOCIALI                | Campagna<br>(SA)                  | Largo della Memoria, 1    | 9280                | 4                   | Ruggiero<br>Alessand<br>ro                       |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              |                    |          |
| 4  | SERVIZI<br>SOCIALI –                         | Colliano<br>(SA)                  | Viale Terlizzi, 15        | 66707               | 4                   | Luongo<br>Gelsomi<br>no                          |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              | in k               |          |
| 5  | COMUNE<br>OLIVETO CITRA                      | Oliveto<br>Citra (SA)             | Via Emanuele, II          | 15265               | 4                   | Iannece<br>Ulderico                              |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              |                    |          |
| 6  | UFFICIO<br>SERVIZI<br>SOCIALI –              | Ricigliano<br>(SA)                | Piazza Nuova Europa,<br>6 | 15909               | 4                   | Giglio<br>Vincenzo                               |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              | , 5                |          |
| 7  | MUNICIPIO                                    | San<br>Gregorio<br>Magno<br>(SA)  | Piazza Municipio, I       | 50877               | 4                   | Fresca<br>Gregorio                               |                    |      | Antonio<br>Armando<br>Giglio                              |                    |          |
| 8  | UFFICIO<br>SERVIZI<br>SOCIALI– 1             | Santomen<br>na (SA)               | Piazza Municipio, 1       | 19113               | 4                   | Venutolo<br>Mario                                | -                  |      | Antonio<br>Armando                                        |                    | <u>j</u> |

|    |                                            |                 |                            |       |   |                    |     | Giglio                       |  |
|----|--------------------------------------------|-----------------|----------------------------|-------|---|--------------------|-----|------------------------------|--|
| 9  | MUNICIPIO                                  | Laviano<br>(SA) | Largo Padre Pio, I         | 25534 | 4 | D'antona<br>Lucio  |     | Antonio<br>Armando<br>Giglio |  |
| 10 | COMUNE DI<br>VALVA -<br>SERVIZI<br>SOCIALI | Valva (SA)      | Piazza Rimembranza,<br>snc | 89013 | 4 | Caprio<br>Raffaele | E - | Antonio<br>Armando<br>Giglio |  |

18Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

#### ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e del progetto saranno attivate a partire da ogni ente che metteranno in atto una campagna permanente di promozione del servizio civile con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

A tal fine sono state elaborate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- predisposizione e organizzazione di un percorso di "Cittadinanza attiva e volontariato" che prevede una serie di incontri di orientamento nelle scuole del territorio progettuale e nazionale.
- stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul Servizio Civile Nazionale
- costante aggiornamento del sito internet dei comuni, a cui vengono inviati i giovani che chiedono informazioni sul Servizio Civile Nazionale
- accoglienza permanente, presso le sedi locali, in orario di apertura per i giovani che chiedono informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica
- utilizzo di trasmissioni radiofoniche su emittenti locali in occasione dell'uscita dei bandi, per la loro pubblicizzazione.
- Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo) e

# ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Prima dell'avvio del progetto sarà effettuata una capillare e adeguata campagna di promozione sul servizio Civile volontario e sulle attività da svolgere nel progetto attraverso: Scuole, TV Locali, Radio Locali, Stampa Locale, Avvisi, Manifesti, Brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 18 ore

## ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Durante il servizio civile alle attività di sensibilizzazione della comunità locale saranno dedicate 40 ore. Saranno organizzate 4 Giornate di sensibilizzazione, con la partecipazione di autorevoli personalità politiche locali e del mondo del sociale sui temi della pace, non violenza, educazione alla solidarietà ed al valore del volontariato in occasione di festività locali e nazionali.

La promozione e sensibilizzazione del territorio prevede un coinvolgimento nelle attività delle sedi operative e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio. Far conoscere al territorio l'esperienza positiva del servizio civile connesso al progetto. Realizzare eventi e manifestazione per l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per un numero minimo di 40 ore. Attraverso l'organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione, realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 40 ore

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 58 ore

# Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati e di improntare il procedimento di selezione degli s t e s s i a d o t t a n d o procedimenti trasparenti.

I progetti messi a bando saranno pubblicizzati sul sito internet del Comune, e verrà fatta una campagna pubblicitaria di promozione del progetto come previsto al punto 18

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note sul sito internet e comunicate al momento di presentazione della domanda al singolo candidato. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet del Comune. Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note sul sito internet. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet del Comune

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

| Valutazione dei titoli di studio | , professionali, altra | max. 12 |
|----------------------------------|------------------------|---------|
| Formazion Extra-                 | Altre conoscenze       |         |
| Valutazione esperienze pregress  | e:                     | max. 23 |
| punti                            |                        |         |

I criteri di selezione sono i seguenti:

|                                                                                                                                                                                                                | Punteggio<br>massimo<br>ottenibile |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| Tipologia di titoli valutabili                                                                                                                                                                                 |                                    |
| Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):                                                                                                                                                         | 5                                  |
| - Laurea attinente al progetto = 5 punti                                                                                                                                                                       |                                    |
| - Laurea non attinente al progetto = 3 punti                                                                                                                                                                   |                                    |
| - Laurea breve attinente al progetto = 4 punti                                                                                                                                                                 |                                    |
| - Laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti                                                                                                                                                           |                                    |
| - Diploma attinente al progetto = 3 punti                                                                                                                                                                      |                                    |
| - Diploma non attinente al progetto = 2,5 punti                                                                                                                                                                |                                    |
| - Frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo<br>max. valutabile 4 anni)                                                                                                        |                                    |
| Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):                                                                                                         | 3                                  |
| - Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore<br>a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti                                                                                      |                                    |
| <ul> <li>Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12<br/>giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata<br/>ovvero 6 ore di formazione)</li> </ul> | 11                                 |
| Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):                                                                                                                                                      | 2                                  |
| - Titoli Attinenti al progetto = 2 punti                                                                                                                                                                       |                                    |
| - Titoli non attinente al progetto = 1 punto                                                                                                                                                                   |                                    |
| Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti<br>1 punto per ogni certificazione (es. ECDL — BLSD- Certificazione linguistica)                                                                               | 2                                  |
| Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione ex                                                                                                                                            | tra-                               |
| scolastica, altre conoscenze                                                                                                                                                                                   | 12                                 |

| Durata e tipologia dell'esperienza                                                                                                                                                               | Coefficiente | Periodo<br>max<br>valutabile | Giudizio<br>max |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------------|-----------------|
| Esperienze di volontariato con gli enti proponenti nello<br>stesso o analogo settore di intervento, punti 0,75 per<br>ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi.                                 | 0,75         | 12                           | 9               |
| Esperienze di volontariato con gli enti proponenti in<br>settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per<br>ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi                                      | 0,5          | 12                           | 6               |
| Esperienze di volontariato nello stesso o analogo<br>settore di intervento con enti diversi da quelli che<br>propongono il progetto, punti 0,25 per ogni mese,<br>periodo max valutabile 12 mesi | 0,25         | 12                           | 3               |
| Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5<br>punti : 1 punto per ogni esperienza minimo tre mesi<br>attinente settore progetto                                                        |              |                              | 5               |
| Totale punteggio Esperienze pregresse                                                                                                                                                            |              |                              | 23              |

| Fattori di valutazione e loro intensità                                                                                                                       | Giudizio<br>max<br>(A) | Coefficiente<br>di importanza<br>(B) | Punteggio<br>finale max<br>P= (A x B) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti                                                                | 100                    | 0,5                                  | 50                                    |
| Conoscenza e condivisione degli obiettivi del<br>progetto, giudizio max 100 punti                                                                             | 100                    | 1                                    | 100                                   |
| Conoscenza e condivisione delle attività del progetto, giudizio max 100 punti                                                                                 | 100                    | 1                                    | 100                                   |
| Disponibilità alle condizioni previste dal progetto<br>prescelto e compatibilità della condizione personale<br>del candidato con esse, giudizio max 100 punti | 100                    |                                      | 100                                   |
| Idoneità del candidato allo svolgimento delle<br>mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100<br>punti                                                   | 100                    | 1                                    | 100                                   |
| Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti                                                                                          | 100                    | 0,5                                  | 50                                    |
| Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto<br>prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da<br>essa adottate, giudizio max 100 punti              | 100                    | т                                    | 100                                   |
| Conoscenza dell'area di intervento del progetto,<br>giudizio max 100 punti                                                                                    | 100                    | 0,5                                  | 50                                    |
| Capacità di interazione con gli altri, giudizio max<br>100 punti                                                                                              | 100                    | 0,5                                  | 50                                    |
| Altre doti e abilità umane possedute dal candidato,<br>giudizio max 100 punti                                                                                 | 100                    | 0,5                                  | 50                                    |

finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di

importanza previsto per esso:  $\Sigma$  P1 + P2 + ... +P10/10 dove per ciascun fattore

75

Di valutazione P= Ex dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto è 40/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto

Totale punteggio colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso:  $\Sigma$  P1 + P2 + ... +P10/10 dove per ciascun fattore di valutazione P= Ex dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto è 40/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto.

| 20)  | Ricorso    | a | sistemi | di | selezione | verificati | in | sede | di | accreditamento | 0 | acquisiti | da |
|------|------------|---|---------|----|-----------|------------|----|------|----|----------------|---|-----------|----|
| altr | i enti (*) |   |         |    |           |            |    |      |    |                |   |           |    |

| N | O |
|---|---|
|   |   |

21)Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:

# Definizioni di Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio ha finalità informativa ed è finalizzato a verificare lo stato di realizzazione di un intervento, definendo quali Attività siano state svolte e come il loro avanzamento rispecchi i Risultati attesi definiti prima della realizzazione. È una delle principali fonti per la valutazione in itinere, finale ed ex-post. A differenza della valutazione, ha funzione conoscitiva e risponde alla domanda "stiamo facendo le cose come avevamo progettato di farle?" La valutazione è strumento volto a migliorare la Programmazione Indicativa, l'Identificazione e la Formulazione dell'iniziativa, mira inoltre ad indirizzare le decisioni dell'EF fornendo un giudizio complessivo sul valore di un intervento in riferimento ad alcuni criteri standard prestabiliti

Il monitoraggio è un processo continuo che accompagna il progetto dall'inizio della sua realizzazione e fino alla chiusura dell'ultima attività. Viene svolto dallo staff del progetto stesso unitamente ad altri stakeholder e dovrebbe servire a migliorare il management progettuale. Consta della misurazione di svariati parametri per verificare se ciò che si sta facendo corrisponde a ciò che si era programmato di fare e se si sta procedendo correttamente verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio non nasce con l'intento di giudicare, ma di rendere disponibili le informazioni più importanti per chi vuole prendere decisioni.

Il monitoraggio è un esame continuo e sistematico della realizzazione delle attività, che si svolge periodicamente, durante l'attuazione del progetto o programma. La valutazione è un evento puntuale, realizzato in un momento ben preciso e definito della vita del progetto o programma. Infatti, mentre il monitoraggio descrive e controlla

un intervento ad intervalli temporali programmati, e dunque presuppone un'attività di rilevazione ed elaborazione continua, la valutazione in itinere viene effettuata generalmente una tantum soltanto ad una certa data, programmata anticipatamente o decisa nel corso della realizzazione dell'intervento, e dunque non presuppone un'attività continua.

Nel nostro progetto la Funzione di chi si occupa di monitoraggio sarà quello di usare la raccolta metodologica di dati per determinare se le risorse materiali e finanziarie sono sufficienti, se le persone incaricate della gestione hanno qualifiche idonee sia tecniche che personali, se le attività rispondono alla pianificazione fatta e se quanto pianificato è stato fatto e ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati. A domanda a cui il monitoraggio vuole dare una risposta è "Se stiamo facendo le cose come previsto?"

L'obiettivo specifico del monitoraggio è: performance del management migliorate L'obiettivo generale è: efficacia ed efficienza del progetto migliorate.

### Il Monitoraggio e la Valutazione nei Progetti del Servizio Civile

Dalla combinazione delle disposizioni delle "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile" e del "prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", , risulta che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale deve essere incentrato sulla verifica dell'attuazione degli stessi, pertanto qualsiasi metodologia si adotti, questa non può che partire dalla struttura dei progetti di servizio civile nazionale ed in particolare dalla scheda dell'elaborato progettuale allegata al citato "Prontuario".

I progetti di servizio civile nazionale sono ripartiti in tre dimensioni:

- 1) Caratteristiche del progetto, che comprendono gli obiettivi e le attività rivolte verso l'esterno.
- 2) Caratteristiche organizzative, che comprendono le risorse necessarie alla realizzazione del progetto.
- Caratteristiche delle conoscenze acquisibili, che comprendono tutti i tipi di vantaggi derivanti ai giovani dalla partecipazione alla realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale.

Lo monitoraggio di questo tipo di progetto per risultare esaustivo deve considerare come proprio oggetto sia la dimensione descritta al precedente punto 1 sia quella descritta al precedente punto 3. La dimensione di cui al punto 2 rappresenta, invece, la cartina di tornasole delle altre due sia in termini di efficienza, che in termini di efficacia. Essa rappresenta quindi l'elemento decisivo in relazione alla fattibilità ed al successo del progetto. Inoltre, per capire il perché di un insuccesso e dove si collocano i punti critici che lo hanno determinato non basta analizzare la dimensione Organizzativa secondo la dicotomia esiste/non esiste quella determinata risorsa, ma necessita andare ad analizzare la congruità delle risorse investite rispetto agli obiettivi fissati sia sotto l'aspetto quantitativo, che qualitativo. Solo l'accurata analisi di questi fattori è capace di evidenziare gli errori di progettazione, di attività o di stima quali-quantitativi dei fattori coinvolti nel progetto. Rispetto a quanto innanzi argomentato ne deriva che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale ha come oggetto la realizzazione degli stessi così come sono stati approvati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile. A tal fine necessita verificare:

- ✓ L'andamento delle attività previste dal progetto nel corso della sua realizzazione.
- ✓ L'effettivo svolgimento della formazione generale specifica e la fruizione da parte dei volontari degli altri benefit previsti dai singoli progetti, visti nella dimensione della crescita culturale e sociale dei volontari, nonché nell'ottica della spendibilità all'esterno dei benefit e delle conoscenze acquisite; numero dei fruitori finali.

Vorremmo distinguere infine tre dimensioni inerenti al monitoraggio che rappresentano altrettanti passi che si snodano contemporaneamente e congiuntamente, e che non si possono pensare in maniera disgiunta o alternativa quando si fa un lavoro.

Le tre dimensioni attraverso cui intendiamo esplicare il monitoraggio di progetto:

- A) Il monitoraggio di efficienza basato sulle attività e sulle risorse messe in campo
- B) Il monitoraggio di efficacia basato sugli obiettivi
- C) Il monitoraggio di conteso basato sulle ipotesi e sugli elementi di rischio che esso nasconde.

Il monitoraggio di efficienza è volto a determinare se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate e con le caratteristiche previste.

Questa tipologia di monitoraggio ci dice se le azioni sono state fatte come previsto, originando gli output previsti (con le caratteristiche tecniche) e se hanno implicato l'uso delle risorse previste, ma non potrà dire nulla sull'utilità delle stesse.

Questo monitoraggio che faremo contribuisce alla qualità della gestione e si integra perfettamente nel work plani della pianificazione.

Per ogni attività sarà opportuno pensare a tre diversi stati informativi che si espliciteranno nella tabella di monitoraggio di efficienza.

L monitoraggio di efficienza è volto a determinare se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate e con le caratteristiche previste.

Questa tipologia di monitoraggio ci dice se le azioni sono state fatte come previsto, originando gli output previsti (con le caratteristiche tecniche) e se hanno implicato l'uso delle risorse previste, ma non potrà dire nulla sull'utilità delle stesse.

Questo monitoraggio che faremo contribuisce alla qualità della gestione e si integra perfettamente nel work plani della pianificazione.

Per ogni attività sarà opportuno pensare a tre diversi stati informativi che si espliciteranno nella tabella di monitoraggio di efficienza.

- 1) Lime, ovvero realizzazioni intermedie che siano strumentali alla realizzazione complessiva dell'attività prevista nel cronoprogramma, circostanziate con la previsione temporale in cui si vorrebbe che avessero luogo.
- 2) Indicatore esecutivo di attività o indicatore di realizzazione o indicatore di efficienza. Si tratta dei prodotti misurati contenuti nell'attività

In pratica quello che i nostri esperti del monitoraggio faranno sarà un rapporto periodico di monitoraggio di efficienza.

Si verificheranno se

- a) Ci sono stati degli scostamenti rilevanti
- b) Ci sono state cause di tali scostamenti
- c) Le azioni correttive che potrebbero migliorare l'aderenza del progetto alle sue previsioni iniziali.

### Utilizzeremo

- 1) L'indice sul periodo che descrive che percentuale di realizzato e di speso si è realmente portato a termine. Se si è stati bravi a fare le previsioni e a scrivere il progetto, tali valori saranno entrambi uguali a 100.
- 2) L'indice sul totale del progetto, che descrive quanta parte dell'attività in questione è stata già realizzata dall'inizio del progetto a oggi sul totale che sarebbe da realizzare entro fine progetto. L'applicazione degli indici agli indicatori di tempo (milestones) ha un senso solo sul periodo e con una scala di valutazione basata su 5 indicatori.

SAT = Substancially above target
AT= Above target
OT= On target
BT= Below target
SBT= Substanciallybelow target.

| Azioni |                           | Primo mese | Secondo  | Terzo mese | Quarto<br>mese | Quinto<br>mese | Sesto mese | Settimo | Ottavo | Nono mese | Decimo | Undicesimo<br>mese | Dodicesimo<br>mese |
|--------|---------------------------|------------|----------|------------|----------------|----------------|------------|---------|--------|-----------|--------|--------------------|--------------------|
| Α      | Milestones                |            | Activity |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |
|        | Indcatore<br>Esecutivo    |            |          |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |
|        | Indicatore<br>Finanziario |            |          |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |
| В      | Milestones                |            |          |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |
|        | Indcatore<br>Esecutivo    |            |          |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |
|        | Indicatore<br>Finanziario |            |          |            |                |                |            |         |        |           |        |                    |                    |

# Il monitoraggio di efficienza toccherà i 4 elementi:

- A) rispetto della tempistica pianificata attraverso il rispetto delle milestones
- B) rispetto della realizzazione quali-quantitativa di output fisici o immateriali prodotti dal progetto con le relative caratteristiche tecniche esplicitate
- C) rispetto delle spese previste e costi unitari pianificati
- D) qualità delle risorse umane impiegate nella gestione del progetto.

### Il monitoraggio di efficacia

Questo tipo di monitoraggio serve per misurare se il progetto sta dando i suoi frutti, se esso ha un senso in quanto creatore di benefici e se il management sta realizzando le attività con lo sguardo in avanti, abbracciando cioè il progetto nella sua interezza e nella sua funzione di miglioramento di un contesto predeterminato e per i destinatari stabiliti. Questo tipo di monitoraggio dovrebbe aiutare il management del progetto a capire se e in che misura le attività ed i prodotti del progetto stiano compiendo la loro fruizione di creazione di benefici.

Gli indicatori per il monitoraggio servono per determinare se i cambiamenti stanno o non stanno avendo luogo.

Indicatori di questo genere implicano quasi sempre fonti interne di verifica, in altre parole la verifica sarà il progetto stesso a doverla fare tramite indagini ad hoc pianificate all'interno delle stesse attività.

### Il monitoraggio di contesto

Il monitoraggio di contesto è quella importante funzione che, facendo leva sull'ipotesi, permette al progetto di porre una barriera di campanelli di allarme al verificarsi di rischi concreti al fallimento. Tale tipo di monitoraggio va a toccare la sostenibilità del progetto durante la sua esecuzione.

#### Gli Indicatori

Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte. In tal modo permettono di migliorare il processo decisionale, promuovere una maggiore efficienza e produrre risultati più rilevanti. Gli indicatori devono essere in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e fornire un quadro adeguato di ciò che il progetto si propone di ottenere. Tuttavia, poiché tali indicatori possono fornire solamente "un'istantanea" parziale dello stato di avanzamento dei lavori, la prima decisione da prendere riguarda "che cosa" misurare, cioè stabilire quali sono le parti del progetto più importanti e degne di interesse. La difficoltà nella selezione degli indicatori è quella di trovare quantità/elementi misurabili che possano rispecchiare gli effetti più significativi, combinando ciò che è sostanzialmente rilevante, quale riflesso dei risultati attesi, con ciò che è invece realistico in termini di raccolta e gestione dei dati. Alcuni dei problemi chiave relativi ai processi di monitoraggio e valutazione possono essere eliminati fin dall'inizio definendo un ampio insieme di indicatori appropriati che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

### Processo di valutazione

Valutare significa esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si prefiggono di soddisfare. Valutare non significa utilizzare esclusivamente una tecnica, ma sviluppare un processo le cui fasi devono essere programmate durante tutto l'arco di vita del progetto stesso, in relazione alle diverse aree di interesse:

- Ex-Ante pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici) Interim/durante rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni)
- Ex-Post efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

Il processo di valutazione deve tener conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati, valore) che di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance).

Come implementare il processo di valutazione

Il processo di valutazione implica un certo equilibrio tra tempo e risorse, lavoro di ricerca e analisi, gestione del team di lavoro e costruzione di relazioni con gli attori interessati.

Perché tale processo si svolga in modo efficiente vengono

- definite il contesto del progetto (attori e beneficiari; attività, tipo di valutazione richiesta);
- -stabilite di comune accordo alcuni chiari termini di riferimento relativi al processo di valutazione; sviluppate una proposta di piano di lavoro per la valutazione (approccio generale, quadro logico e analitico, metodologia e tecniche, programma di lavoro relativo a quali informazioni raccogliere e in che modo); pianificate e inserite a budget le risorse necessarie per questo processo (personale/giorni lavorativi, tipo di personale richiesto, competenze necessarie); effettuate la valutazione (implementate il metodo e il programma di lavoro, coltivate le relazioni con gli attori coinvolti, gestite il team di lavoro, risolvete le questioni impreviste); definite un programma di presentazione dei risultati (pianificate la frequenza di riunioni e i momenti più opportuni); definite la natura e lo stile dei rapporti di valutazione.

Una buona pianificazione progettuale parte da un iniziale processo di monitoraggio e valutazione. - È necessario capire e concordare sull'importanza del processo di valutazione, così come è bene comprendere qual è l'atteggiamento dei diversi partner in relazione a tale processo. - Nel cercare di stabilire se alcuni interventi specifici possono fare la differenza, tenete conto di aspetti quali eventuali opinioni di "esperti" e punti di vista degli attori coinvolti. Nel valutare i possibili effetti potrebbe essere utile una misurazione "prima e dopo" (serie temporali) o "con e senza" (ubicazione e contesti). - Interventi "soft" producono effetti meno ovvi e sono più difficili da valutare.

- Team di valutazione esterni devono riflettere con precisione le attività della partnership. La Valutazione può essere
- -qualitativa -quantitativa a seconda degli strumenti utilizzati
- -interna o esterna a seconda di chi la commissiona
- -partecipativa o non partecipativa a seconda del grado di coinvolgimento degli attori.

La valutazione è condotta tramite l'utilizzo di strumenti qualitativi e quantitativi. Gli strumenti qualitativi si basano sull'interpretazione logica o classificazione di testi, interviste, pareri e valutazioni. Gli strumenti quantitativi utilizzano grandezze numeriche. Ad esempio un'Analisi costi-efficienza è uno strumento quantitativo e un'Analisi multicriterio è uno strumento qualitativo. L'approccio qualitativo o quantitativo della valutazione dipende dalla natura delle informazioni di cui si dispone e dall'aspetto da valutare. Se si trattano aspetti in cui l'informazione è esprimibile tramite numeri (flussi finanziari, realizzazioni fisiche, etc.) gli strumenti quantitativi garantiscono l'elaborazione migliore; per aspetti di tipo qualitativo (grado di soddisfazione del gruppo destinatario, grado di rispetto dei criteri di coerenza, utilità, rilevanza, etc.) gli strumenti qualitativi sono un buon supporto alla valutazione. Generalmente la valutazione è condotta con l'ausilio sia di strumenti quantitativi che qualitativi.

LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEL PROGETTO

- È determinata attraverso una valutazione di prodotto;
- Valuta i risultati ottenuti (il progetto con suoi meccanismi, procedure, processi attivati, mezzi, strumenti, risorse, ecc.) in relazione agli obiettivi globali del progetto stesso;
- Esprime la qualità / il valore del progetto; in quanto valutazione qualitativa focalizza il "come", la sua funzione è quella di determinare la validità di un'azione, di un intervento formativo; apre perciò alla convalidazione di un intervento e permette la formulazione di un giudizio anche sul grado di trasferibilità;
- Descrive gli effetti del progetto su persone, e i risultati su organizzazione ed istituzioni; è leggibile ed identificabile quindi nei mutamenti, nelle trasformazioni. Si confronta con le seguenti domande-tipo (1. Ad esperienza formativa conclusa in che cosa e come sono cambiati i beneficiari dell'intervento? 2. Quanto di tale cambiamento è riconducibile al progetto?
   3. Quali effetti sull'organizzazione sono conseguenti alla partecipazione al progetto? ...);
- È leggibile grazie ad indicatori (segnali per descrivere caratteristiche, proprietà del progetto, dell'intervento...); ricorre ad un protocollo-guida che definisce i caratteri della valutazione qualitativa ed è elaborato grazie agli indicatori;

Gli indicatori vengono pensati ed espressi già in fase progettuale (è v. prognostica) per ‰

- ✓ Esprimere previsioni sul decorso, sull'esito; ‰
- ✓ Tenere sotto controllo l'evoluzione del progetto, osservare gli effetti
- ✓ Comprendere il senso di determinati risultati, ‰
- ✓ Estrapolare e generalizzare gli elementi di trasferibilità ‰
- ✓ Spiegare l'emergere di difficoltà ‰
- √ nteriorizzare il progetto ed acquisirne la padronanza; deve rispettare le seguenti condizioni di attuabilità: ‰
- ✓ La esplicitazione degli obiettivi fondamentali; ‰

La disponibilità di dati, su utenti e su organizzazione, relativi al "prima" dell'intervento formativo; rende possibile un confronto fra il prima e il dopo rispetto all'intervento per quanto riguarda gli utenti e il sistema.

La congruenza tra obiettivi e strumenti di valutazione (interviste finalizzate, questionari, osservazioni partecipate, analisi di documenti, griglie di analisi), si configura, di preferenza, come una valutazione esterna, ma non esclude un rapporto dialettico e collaborativo con la valutazione interna che viene condotta secondo scansioni temporali intermedie e/o finali, ripetute nel tempo e coinvolge tutti i responsabili dell'intervento.

### Tempistica e numero delle

rilevazioni: 1 Monitoraggio,

### obiettivi ed attività:

Responsabile del servizio civile nazionale dell'ente (per i soli obiettivi) e OLP:

3 interviste con cadenza quadrimestrale. Volontari: somministrazione di 3 questionari con cadenza trimestrale. I questionari e le interviste saranno calibrati sui singoli progetti e conterranno le rilevazioni sia degli obiettivi, che delle attività

# Monitoraggio della formazione generale e specifica ed altri benefit:

Formatori: 2 interviste di cui una al sesto mese e una al decimo mese. Volontari: somministrazione di tre questionari di cui uno al termine della formazione generale, una all'ottavo mese e l'ultimo al dodicesimo mese.

Rilevazione del livello di soddisfazione dei

volontari: Un questionario al dodicesimo

mese

Il piano di monitoraggio interno al progetto si articola su rilevazione, valutazione e verifica di:

a) Rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso) con l'esplicita finalità di fare del monitoraggio dell'andamento del progetto - risultati prodotti e risultati attesi - lo strumento di controllo e riqualificazione e riprogettazione del progetto stesso; b) Esperienza dei giovani volontari in servizio cercando di seguire il volontario nei momenti di inserimento all'interno dell'ente, di coinvolgimento e relazione con le risorse dell'ente e con gli altri volontari in servizio, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di partecipazione attiva e coinvolgimento con le altre risorse dell'ente, il grado soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisone nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi, il grado di attiva, responsabile ed autonoma partecipazione alla distribuzione dei compiti, alla realizzazione delle azioni e nel proporre soluzioni o alternative.

Il piano di monitoraggio interno al progetto si pone come obiettivo di rilevare:

- 1. Dati quantitativi (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per momenti del progetto ante, in itinere e post
- 2. Dati qualitativi (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per momenti del progetto ante, in itinere e post
- 3. Adeguandosi al procedere del progetto e al suo svolgimento temporale attraverso la sua articolazione nei vari mesi del progetto, partendo dall'avvio, per arrivare alla sua conclusione non solo del progetto di SCN, ma dell'esperienza progettuale
- 4. coinvolgendo i soggetti protagonisti del progetto nelle sue azioni: OLP, risorse umane dell'ente formatori (generali e specifici), giovani in Servizio Civile Nazionale, destinatari diretti e beneficiari indiretti.
- 5. Impegnandosi a rispettare tempi, azioni e raccordandosi con il percorso di accompagnamento: in avvio e primo trimestre restituzione esiti monitoraggio, mappatura e messa in rete dei sistemi di monitoraggio nuovi progetti secondo e terzo trimestre report interno e produzione del report in itinere; quarto trimestre condivisione per la riprogettazione; fine progetto questionario finale e report finale.

Il piano di monitoraggio del Progetto si articola sui seguenti punti:

- 1) Questionario ai volontari
- 2) Questionario Olp
- Analisi dei risultati operativi conseguiti

La raccolta grezza dei dati per il monitoraggio cade sotto la responsabilità della responsabile del monitoraggio di progetto, e viene fatta in collaborazione con gli OLP.

Dati verranno elaborati attraverso la tecnica dell'Analisi delle Componenti Principali, con lo scopo di ridurre il numero di variabili, che rappresentano le caratteristiche del fenomeno analizzato, in poche variabili latenti. Ciò avviene tramite la trasformazione lineare delle

variabili che proietta quelle originarie in un nuovo sistema cartesiano. La prima variabile, che rappresenta la maggior parte della varianza, viene proiettata sul primo asse, la seconda per dimensione della varianza sul secondo asse e così via per tutte le variabili.

| 22)Ricorso a sistemi | di | monitoraggio | verificati | in | sede | di | accreditamento | 0 | acquisiti |
|----------------------|----|--------------|------------|----|------|----|----------------|---|-----------|
| da altri enti(*)     |    |              |            |    |      |    |                |   | •         |

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:

| NESSUNO |  |
|---------|--|
|         |  |

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

- 1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
- 2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
- 3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
- 4. alle attività di promozione di cui alla voce 17; secondo la seguente ripartizione:

| Voci di spesa in quota parte del personale retribuito ( | cfr voce 8.2) Risorse finanziarie |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. N. 1 responsabili di unità operativa: per un costo   | giornaliero di € € 900,00         |
| 60,00 per un numero medio di 15 giornate lavorat        | ive                               |
| 2. N. 12 operatori sociali: per un costo giornalieri di | € 30,00 per un € 1.800,00         |
| numero di 5 giornate lavorative                         |                                   |
| Gli altri operatori sono volontari non retribuiti.      |                                   |
| Totale spesa                                            | Euro 2.700,00                     |

| Voci di spesa formazione specifica | Risorse finanziarie |
|------------------------------------|---------------------|
| Dispense e materiale didattico     | € 500,00            |
| Formatori specifici                | € 500,00            |
| Totale spesa                       | Euro 1.000,00       |

| Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25) | Risorse finanziarie |
|----------------------------------------------------------------|---------------------|
| Attrezzature ed arredi                                         | € 500,00            |
| Ausili Informatici                                             | € 500,00            |
| Mezzi di trasporto                                             | € 500,00            |
| Materiali per i laboratori                                     | € 200,00            |
| Totale spesa                                                   | Euro 1.700,00       |

| Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 17)                                                                                              | Risorse finanziarie |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Materiale promozionale (manifesti, brochure, affissioni, volantini, ecc.) Spese di realizzazione delle 4 giornate informative e di sensibilizzazione | € 500,00            |
|                                                                                                                                                      | € 500,00            |
| Totale spesa                                                                                                                                         | Euro 1.000,00       |

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 6.400,00

# 25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

# 1) ISTITUTO COMPRENSIVI DI BUCCINO CODICE - SAIC8BE000 **ENTE PUBBLICO**

l'Istituto Comprensivo di Buccino si impegna ad assicurare, divulgazione del bando di selezione dei volontari e per incontri divulgativi;

l'Istituto Comprensivo di Buccino, a collaborare nella consulenza ai volontari al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite

l'Istituto Comprensivo di Buccino, si impegna, altresì, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito web.

# 2) ASSOCIAZIONE ENTE PREMIO SELE D'ORO ONLUS

# con sede in OLIVETO CITRA (SA)

- attrezzature informatiche.

# ASSOCIAZIONE NO -PROFIT

3) Ditta Linea Carta di Cavallo Antonio –PROFIT metterà a disposizione gratuitamente la propria competenza ed il proprio Know how e la propria attrezzatura per l'elaborazione di materiale per l'attività di sensibilizzazione, informativa e formativa

# 26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

⇒ BIBLIOTECA COMUNALE – Piazza XX Settembre, snc – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15865 ■ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877; ⇒ PARCO ARCHEOLOGICO – Via Vittime del 16 settembre 43 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21816 ⇒ BIBLIOTECA E ARCHIVIO COMUNALE – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66711 BIBLIOTECA COMUNALE – Largo della memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Acdr. 9277 ○ COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) - Cod. Accr. 38295 CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE – Via San Giovanni Bosco, snc – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15911 ■ BIBLIOTECA COMUNALE – Piazza Municipio I, snc – Santomenna (SA) – Cod. Accr. 19111 COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016 COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE - SETTORE AMBIENTE – Piazza della Libertà snc – Romagnano al Monte (SA) - Cod. accr. 96523 ○ COMUNE DI LAVIANO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. accr. 25534 ○ COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265 Obiettivo specifico n. 1: Aumento del numero di giovani che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 30% Risorse tecniche e strumentali previste Attività previste come da "Descrizione del progetto" testi, libri e riviste Attività 1.1: Attività per promuovere le attività socio culturali del centro nei confronti dei giovani del territorio. promozione, sensibilizzazione anche nei confronti delle scuole del territorio. carburante auto per visite presso scuole, Attività 1.2: Attività di promozione delle attività socio - culturali centri di aggregazione e/o sociali, ecc; del territorio e del centro attraverso la realizzazione di incontri - materiale multimediale; periodici e giornate studio

Obiettivo specifico n. 2: Aumento del numero di giovani che frequentano le attività laboratoriali rispetto alla

| situazione di partenza del 50%.                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse tecniche e strumentali previste                                                                                                                                                                                                                                                      | Attività previste come da "Descrizione del progetto"                                                                                                                                                                   |
| testi, libri e riviste Stampa di brochure, pieghevoli, ecc, di sensibilizzazione; - materiale didattico; - materiale multimediale; - attrezzature informatiche.                                                                                                                              | Attività 2.1: Laboratori artistico culturali, di arti visive ed espressive sull'attività del centro operativo e del territorio del comune                                                                              |
| <ul> <li>carburante auto per visite presso scuole,<br/>centri di aggregazione e/o sociali, ecc;</li> <li>attrezzature informatiche.</li> </ul>                                                                                                                                               | Attività 2.2: Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale. |
| 1) Strumentazione per incontri di formazione:  - n° 1 aula per attività formativa;  - lavagna a fogli mobili;  - lavagna luminosa;  - videoproiettore con lettore DVD.  - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD;  - stereo ed impianto voce.  2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi | Formazione generale                                                                                                                                                                                                    |
| 1) Strumentazione per incontri di formazione:  - n° 1 aula per attività formativa;  - lavagna a fogli mobili;  - lavagna luminosa;  - videoproiettore con lettore DVD.  - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD;  - fotocamera digitale;  - stereo ed impianto voce.                       | Formazione specifica                                                                                                                                                                                                   |
| <ul> <li>2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi</li> <li>3) Stanza arredata ad ufficio <ul> <li>n°1 postazione PC;</li> <li>n°1 scanner;</li> <li>n°1 stampante.</li> </ul> </li> </ul>                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                        |

# CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

| 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti: |  |
|-----------------------------------------------|--|
| ASSENTE                                       |  |

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

| ASSENTE |  |
|---------|--|
|---------|--|

29)Attestazione delle competenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE – <u>ENTE DI FORMAZIONE EUROPE LIFE</u>-TITOLATO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 13/2013- CONVENZIONE ALLEGATA

# Formazione generale degli Operatori volontari

30)Sede di realizzazione:

Tutte le sedi di attuazione del progetto

31)Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32)Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento acquisiti da altri enti(\*)

NO

# 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso di formazione generale si attua con seguenti tecniche e metodologie in linea con i contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari",

### 

Lezioni frontali tenute dai formatori dei Comuni ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze. I Comuni hanno sviluppato nel corso degli anni un percorso didattico-pedagogico basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem solving, all'integrazione multiculturale, giochi - esercizi, riflessioni meta cognitive, attività di autobiografia e narrazione, focus group, tecniche di animazione e di partecipazione attiva.

Articolazione della proposta di formazione previste; totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

# Il percorso formativo prevede:

corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.

**incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

**approfondimenti tematici** durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la

# misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Le verifiche delle attività formative saranno effettuate durante l'intero percorso didattico e saranno sia di tipo formativo che sommativo:

- All'inizio del processo formativo le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dal partecipante; (n. 1 rilevazione, rivolte ai volontari);
- Durante il processo per verificarne l'andamento; (n. 3 rilevazione, rivolte ai volontari);
- A conclusione delle attività (n. 1 rilevazione rivolte ai volontari).

Le forme delle verifiche saranno di vario tipo: prove scritte, orali e pratiche; test, questionari, prove oggettive strutturate (a scelta fissa, a scelta multipla, a risposta aperta.

# 34)Contenuti della formazione:

. La formazione per i giovani in servizio civile volontario è anche finalizzata a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. e) della citata legge 6 marzo 2001, n. 64. I contenuti della formazione saranno gli stessi moduli previsti all' allegato – moduli di "formazione generale" delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" come da Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013. Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. La successione delle macroaree e al loro interno dei moduli formativi, non è strettamente vincolante dal punto di vista cronologico, anche se si sottolinea la necessità di affrontare all'inizio del corso la prima macroarea, perché è da questa che si evince il significato autentico dell'esperienza di servizio civile. Ogni modulo dovrà sarà trattato in maniera esauriente. Le macroaree e i moduli formativi saranno:

# 1 "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN" TOTALE ORE MODULO 14

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo. Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria difesa civile non armata e nonviolenta

- 1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.
- 1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

# 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" TOTALE ORE MODULO 14

- 2.1 La formazione civica Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale 29 dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.
- 2.2 Le forme di cittadinanza Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in

questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

- 2.3 La protezione civile Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come 30 presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di exvolontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

# 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE-TOTALE ORE MODULO 14 –

- " 3.1 Presentazione dell'ente In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.
- 3.2 Il lavoro per progetti Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi

prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il 31 gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

| 2 = 1 | -      |
|-------|--------|
| 371   | Durata |
|       |        |

42 ore

# FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tutte le sedi di attuazione del progetto

# 37) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Amato Gerardo nato a '

- □ Diploma;
- 🗵 Responsabile Area Amministrativa comune di Palomonte

Fresca Gregorio nato a

- Laurea;

Tuozzo Michele nato a!

- ☑ Diploma;
- ĭ Funzionario comune di Buccino;

Luongo Gelsomino nato a

- ☑ Diploma;
- ĭ Funzionario comune di Colliano;

Ruggiero Alessandro nato a

- ☑ Diploma;
- I Funzionario comune di Campagna;

Giglio Vincenzo nato a

- ☑ Diploma;
- ĭ Funzionario comune di Ricigliano

Venutolo Mario nato a

- ☑ Diploma;
- ĭ Funzionario comune di Santomenna.

Caprio Raffaele nato a

- Laurea:
- ĭ Funzionario comune di Valva

D'Antona Lucio nato a

- ☑ Diploma;
- IX Funzionario comune di Castelnuovo di Laviano

Iannece Ulderico nato a

☑ Diploma:

Funzionario comune di Oliveto Citra

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)

DANTE MARIO - NATO A

DOTTORE COMMERCIALISTA - ESPERIENZA NELLA SICUREZZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DECRETO LEGISLATIVO 81/08

Le metodologie utilizzate saranno:

- a) <u>la lezione frontale</u>: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci dovrà essere un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui 33 contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- b) le dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco). Sarà utilizzata. altresì la metodologia formativa cosiddetta "integrata" che punta ad offrire al partecipante strumenti flessibili personalizzati di apprendimento. L'obiettivo diventa quello di sviluppare conoscenze e metodi consoni all'esigenze del progetto di servizio civile e della prassi professionale attraverso un apprendimento prevalentemente basato sull'action learning.

L'Action Learning facilità e ottimizza il funzionamento di gruppi o team che si uniscono per affrontare sfide reali e allo stesso tempo per imparare dall'esperienza attraverso la riflessione e l'azione. La forza dell'Action Learning, oltre a fomentare in maniera quasi naturale il problem solving, si basa su due comportamenti essenziali: approccio riflessivo e apprendimento continuo.

### Metodologia

Come previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile la Formazione generale sarà erogata attraverso le lezioni frontali per il il 60% delle ore realizzata e integrata con momenti di confronto e discussione con i partecipanti, e con eventuali relatori invitati sui temi trattati. Mentre il restante 40% saranno dedicate alle dinamiche non formali (lavoro di gruppo/role play/verifiche).

# 41)Contenuti della formazione:

Presentazione delle metodologie e delle principali problematiche dell'ambito dei giovani e della loro animazione culturale. Trasmissione di contenuti e competenze specifiche relative alle attività svolte presso la sede di attuazione del progetto.

La valutazione verrà effettuata attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Parte integrante del progetto sarà la riqualificazione e l'aggiornamento permanente degli operatori volontari con relativa realizzazione e divulgazione di sussidi operativi specifici. Il processo formativo comprenderà minicorsi, stages, incontri di approfondimento, e non riguarderà solo l'aspetto tecnico, ma soprattutto l'aspetto relazionale ed educativo. I diversi segmenti si traducono in giornate formative che si dividono in due PERCORSI di 39 ore l'uno:

### **DESCRIZIONE DEI MODULI**

# 1-II senso del volontariato sociale nei territori di appartenenza progettuale

- 1. Valori ed etica del volontariato: gratuità e agire economico:
- 2. Valori ed etica del volontariato: gratuità e socialità
- 3. Chi siamo: una fotografia del servizio civile rispetto allo scenario locale
- 4. Testimonial
- 5 Laboratorio: le motivazioni del volontariato

# 2- Un profilo etico del volontario di servizio civile

- 1-Volontario, dove sei?
- 2- La carta etica
- 3- Significato e ruolo del volontariato nell'operatività quotidiana
- 4-Visione filmato
- 5-Laboratorio: ruolo del volontariato

# 3- Giovani e cittadinanza partecipata

- 1-Urgenza di interrogarsi sulla funzione e l'efficacia delle politiche sociali territoriali
- 2-II ruolo dell'associazionismo giovanile
- 3-Servizio civile e progettazione sociale: un problema formativo
- 4-Testimonial
- 5-Laboratorio: progettare il volontariato.

# 4- Dalla teoria alla pratica

Giornata tutta dedicata alle attività laboratoriali per promuovere il servizio civile nel territorio di appartenenza progettuale. Volontariati per un mondo migliore: esperienze e

UN PERCORSO SPECIFICO RELATIVO ALL'AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE, da svolgersi nei primi 90 giorni di progetto, in cui verranno trattati i seguenti moduli specifici anche in ossequio alle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate decreto n. 160/2013.

| 1° modulo            | 2° modulo                 | 3° modulo                   |
|----------------------|---------------------------|-----------------------------|
| Formazione ed        |                           |                             |
| informazione sui     |                           |                             |
| rischi connessi      | Il senso del volontariato | Il volontariato di servizio |
| all'impiego dei      | sociale nel territorio    | civile                      |
| volontari nei        |                           |                             |
| progetti di servizio |                           |                             |
| civile               |                           |                             |
| - Durata: 12 ore     | - Durata: 16 ore          | - Durata: 14 ore            |
| Formatore: Amato     | - Formatore: Amato        | - Formatore: Amato          |
| Gerardo; Fresca      | Gerardo; Fresca           | Gerardo; Fresca             |
| Gregorio; Tuozzo     | Gregorio; Tuozzo          | Gregorio; Tuozzo            |
| Michele; Luongo      | Michele; Luongo           | Michele; Luongo             |
| Gelsomino;           | Gelsomino; Ruggiero       | Gelsomino; Ruggiero         |

| _ |                    |                         |                         | _ |
|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|---|
|   | Ruggiero           | Alessandro; Giglio      | Alessandro; Giglio      |   |
|   | Alessandro; Giglio | Vincenzo;               | Vincenzo;               |   |
|   | Vincenzo;          | Mario Venutolo; Caprio  | Mario Venutolo; Caprio  |   |
|   | Mario Venutolo;    | raffaele; D'Antona      | raffaele; D'Antona      |   |
|   | Caprio raffaele;   | Lucio; Iannece Ulderico | Lucio; Iannece Ulderico |   |
|   | D'Antona Lucio;    |                         |                         |   |
|   | Iannece Ulderico   |                         |                         |   |
|   |                    |                         |                         |   |
|   |                    |                         |                         |   |

| 4° <u>modulo</u><br>Giovani e       | 5° <u>modulo</u>          | 6° Modulo                                     |
|-------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------|
| cittadinanza<br>partecipata         | Dalla Teoria alla pratica | Lavoro d'equipè e per<br>progetto             |
| - Durata: 12 ore                    | - Durata: 12 ore          | Durata: 12 ore                                |
| Formatore: Amato                    | Formatore: Amato          | Formatore: Amato                              |
| Gerardo; Fresca                     | Gerardo; Fresca           | Gerardo; Fresca                               |
| Gregorio; Tuozzo                    | Gregorio; Tuozzo          | Gregorio; Tuozzo                              |
| Michele; Luongo                     | Michele; Luongo           | Michele; Luongo                               |
| Gelsomino;                          | Gelsomino; Ruggiero       | Gelsomino; Ruggiero                           |
| Ruggiero                            | Alessandro; Giglio        | Alessandro; Giglio                            |
| Alessandro; Giglio                  | Vincenzo;                 | Vincenzo;                                     |
| Vincenzo;                           | Mario Venutolo; Caprio    | Mario Venutolo; Caprio                        |
| Mario Venutolo;<br>Caprio raffaele; | raffaele; D'Antona        | raffaele; D'Antona<br>Lucio; Iannece Ulderico |
| D'Antona Lucio;                     | Lucio; Iannece Ulderico   |                                               |
| Iannece Ulderico                    |                           |                                               |

# 42)Durata:

# 72 ore

Erogazione del 100% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 1 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto

# Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevede, durante tutte le fasi previste nel programma di formazione generale e specifica, unità di integrazione dedicate alla verifica (intesa come rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi proposti) e alla valutazione (intesa come riconoscimento e attribuzione di significato e valore all'esperienza formativa) con particolare attenzione al versante delle competenze in via di acquisizione.

### In particolare:

- nella prima fase, sarà posta attenzione all'esplorazione del bisogno formativo specifico dei singoli e dell'intero gruppo, attraverso l'utilizzo di situazioni formative adeguatamente predisposte e di strumenti quali questionari individuali e focus group;
- nella seconda fase, sarà posta attenzione alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, efficienza, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di strumenti adeguatamente predisposti, quali schede di valutazione partecipata con tecniche d'azione sociometrica e integrazioni in gruppo attraverso discussioni guidate.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti del sistema di monitoraggio proposto nel progetto:

- 1) PERSONALE ADDETTO: responsabili del monitoraggio accreditati presso l'UNSC
- 2) METODOLOGIA utilizzata: colloqui individuali e questionari. Si adotteranno strumenti ad hoc per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:
  - volontari
  - operatori locali di progetto
  - · responsabili locali di ente accreditato

### 3) EFFICACIA ed EFFICIENZA:

Le attività previste dal progetto saranno misurate rispetto all'efficacia e all'efficienza.

In ogni progetto saranno selezionati altri indicatori che permetteranno di integrare il quadro offerto dal progetto nazionale e vagliare le specifiche azioni.

Di seguito riportiamo le variabili quantitative e qualitative utilizzate per la misurazione: Efficienza: rapporto tra mezzi impiegati e risultati raggiunti

- persone coinvolte nel progetto
- risorse strumentali
- numero di destinatari raggiunti
- · destinatari indiretti del progetto
- sostenibilità nel tempo
- parametri gestionali ed economici

Efficacia: capacità di raggiungere gli obiettivi individuati entro limiti di probabilità assunti come accettabili

- individuazione degli obiettivi specifici raggiunti
- grado di soddisfazione dei volontari
- grado di soddisfazione tra gli utenti
- destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie)
- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
- elementi estranei alla previsione progettuale iniziale

- grado di connessione tra il progetto ed enti pubblici e/o organizzazioni del terzo settore
- 4) TEMPISTICA E NUMERO DELLE RILEVAZIONI: due rilevazioni (la prima a metà progetto / la seconda al termine)
- 5) Tecniche statistiche di ELABORAZIONE DEI DATI rilevati con particolare riferimento agli indicatori ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari ed altri strumenti di rilevazione a livello locale verranno elaborati dopo essere stati raccolti in una banca dati nazionale. Di tale materiale verrà offerta sistematicamente una rappresentazione in tabelle e grafici, al fine di divulgare l'andamento generale sulle diverse esperienze di servizio civile maturate nei Comuni.

Palomonte, lì 10/01/2019

Il Sindaco del Comune di Palomonte MARIANO CASCIANO